



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021 – 2023***

- A. Preventivo finanziario decisionale**
- B. Preventivo finanziario gestionale**
- C. Preventivo economico**
- D. Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria**

Allegati:

- E. Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023**
- F. Relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio**
- G. Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione**
- H. Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa**
- I. Prospetto per missioni e programmi**
- J. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**
- K. Relazione del Collegio dei revisori**



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021 – 2023***

A. Preventivo finanziario decisionale

 CASSA DELLE AMMENDE Preventivo Finanziario Decisionale - Esercizio 2021	ESERCIZIO FINANZIARIO 2021			ESERCIZIO FINANZIARIO 2020		
	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2021)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2020	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PARTE I - ENTRATE						

Avanzo di amministrazione presunto

€ 107.168.370,47

Fondo iniziale di cassa presunto

€ 111.329.733,23

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

Conto	Codice	1.1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI					
		1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE					
		1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI					
		1.1.3 - ALTRE ENTRATE		€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00	€ 16.123.000,00	€ 16.123.000,00
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI					
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI					
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 13.763.000,00	€ 13.763.000,00	€ 15.323.000,00	€ 15.323.000,00
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI		€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00	€ 16.123.000,00	€ 16.123.000,00

Conto	Codice	1.2 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
		1.2.1 - ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI					
		1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
		1.2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI					
		TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE					

	1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI					
--	--------------------------------------	--	--	--	--	--

	1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO					
--	-----------------------------------	--	--	--	--	--

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00		€ 16.123.000,00	€ 16.123.000,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00		€ 16.123.000,00	€ 16.123.000,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale		€ 13.413.000,00			€ 11.059.500,00	
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale			€ 22.413.000,00			€ 12.719.500,00
TOTALE GENERALE		€ 28.176.000,00	€ 37.176.000,00		€ 27.182.500,00	€ 28.842.500,00

 CASSA DELLE AMMENDE Preventivo Finanziario Decisionale - Esercizio 2021		ESERCIZIO FINANZIARIO 2021			ESERCIZIO FINANZIARIO 2020		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2021)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2020	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PARTE II - USCITE							
1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE							
Conto	Codice	1.1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI					
		1.1.1 - FUNZIONAMENTO		€ 166.000,00	€ 166.000,00	€ 152.500,00	€ 152.500,00
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
		1.1.2 - INTERVENTI DIVERSI	€ 8.364.884,56	€ 27.510.000,00	€ 36.510.000,00	€ 13.110.613,21	€ 28.190.000,00
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI					
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 8.364.884,56	€ 25.000.000,00	€ 34.000.000,00	€ 13.110.613,21	€ 26.000.000,00
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI					
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI					
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI					
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 2.510.000,00	€ 2.510.000,00	€ 530.000,00	€ 530.000,00
		1.1.3 - ONERI COMUNI		€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA		€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
		1.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI					
		1.1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI					
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	€ 8.364.884,56	€ 28.176.000,00	€ 37.176.000,00	€ 13.110.613,21	€ 27.182.500,00
Conto	Codice	1.2 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE					
		1.2.1 - INVESTIMENTI					
		1.2.2 - ONERI COMUNI					
		1.2.3 - ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE					
		1.2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI					
		TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE					
		1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI					
		1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO					
		Riepilogo dei titoli					
		TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 8.364.884,56	€ 28.176.000,00	€ 37.176.000,00	€ 13.110.613,21	€ 27.182.500,00
		TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE					
		TITOLO III - GESTIONI SPECIALI					
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO					
		TOTALE	€ 8.364.884,56	€ 28.176.000,00	€ 37.176.000,00	€ 13.110.613,21	€ 27.182.500,00
		TOTALE GENERALE		€ 28.176.000,00	€ 37.176.000,00	€ 27.182.500,00	€ 28.842.500,00



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021 – 2023***

B. Preventivo finanziario gestionale

	CASSA DELLE AMMENDE Preventivo Finanziario Gestionale - Esercizio 2021	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2021)	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per il 2021	Previsioni di cassa per il 2021
PARTE I - ENTRATE					

Avanzo di amministrazione presunto

€ 107.168.370,47

Fondo iniziale di cassa presunto

€ 111.329.733,23

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

Conto	Codice	1.1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
		1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE				
	1.1.1.1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO O DEGLI I SCRITTI				
	1.1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI				
		1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
	1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO				
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI				
	1.1.2.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE PROVINCE				
	1.1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO				
		1.1.3 - ALTRE ENTRATE		€ 16.123.000,00	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI				
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		€ 800.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
E.3.03.03.03.001		Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche		€ 800.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI				
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 15.323.000,00	€ 13.763.000,00	€ 13.763.000,00
E.3.02.02.01.001		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie		€ 11.000.000,00	€ 11.000.000,00	€ 11.000.000,00
E.3.02.02.03.001		Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie		€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
E.3.05.99.99.999		Altre entrate correnti n.a.c.		€ 4.250.000,00	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00
E.3.05.99.99.999.001		Costituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI		€ 3.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
E.3.05.99.99.999.002		Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI		€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
E.3.05.99.99.999.999		Altre entrate correnti n.a.c.		€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
E.4.02.02.01.001		Contributi agli investimenti da Famiglie		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
E.4.02.03.03.999		Contributi agli investimenti da altre Imprese		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
E.4.02.04.01.001		Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
E.4.05.04.99.999		Altre entrate in conto capitale n.a.c.		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI		€ 16.123.000,00	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00

Conto	Codice	1.2 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
		1.2.1 - ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
		1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
		1.2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI				

	TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
	1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI				
	1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		€ 16.123.000,00	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 16.123.000,00	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale			€ 13.413.000,00	
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale				€ 22.413.000,00
TOTALE			€ 28.176.000,00	€ 37.176.000,00

			CASSA DELLE AMMENDE Preventivo Finanziario Gestionale - Esercizio 2021		Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2021)	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per il 2021	Previsioni di cassa per il 2021
PARTE II - USCITE								
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE							
Conto	Codice	1.1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI						
		1.1.1 - FUNZIONAMENTO				€ 152.500,00	€ 166.000,00	€ 166.000,00
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE				€ 32.500,00	€ 57.000,00	€ 57.000,00
U.1.03.02.01.002		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi				€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
U.1.03.02.01.008		Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione				€ 20.500,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
U.1.01.01.01.004		Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato				€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
U.1.03.02.02.002		Indennità di missione e di trasferta				€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U.1.01.01.02.999		Altre spese per il personale n.a.c.				€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI				€ 80.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00
U.1.03.01.02.009		Beni per attività di rappresentanza				€ 4.695,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U.1.03.02.07.006		Licenze d'uso per software				€ 305,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
U.1.03.02.99.002		Altre spese legali				€ 50.000,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00
U.1.03.02.99.011		Servizi per attività di rappresentanza				€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U.1.03.02.10.001		Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza				€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
		1.1.2 - INTERVENTI DIVERSI			€ 8.364.884,56	€ 26.530.000,00	€ 27.510.000,00	€ 36.510.000,00
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI						
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI			€ 8.364.884,56	€ 26.000.000,00	€ 25.000.000,00	€ 34.000.000,00
U.1.04.01.01.001		Trasferimenti correnti a Ministeri			€ 450.591,67	€ 11.500.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.500.000,00
U.1.04.01.02.001		Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome			€ 5.613.176,76	€ 11.500.000,00	€ 16.000.000,00	€ 22.000.000,00
U.2.03.01.01.001		Contributi agli investimenti a Ministeri			€ 2.301.116,13	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 5.500.000,00
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI						
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI						
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI						
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI				€ 530.000,00	€ 2.510.000,00	€ 2.510.000,00
U.1.10.05.99.999		Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.				€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
U.1.10.99.99.999		Altre spese correnti n.a.c.				€ 520.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
U.1.10.99.99.999.001		Restituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI				€ 400.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
U.1.10.99.99.999.002		Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI				€ 20.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
U.1.10.99.99.999.999		Altre spese correnti n.a.c.				€ 100.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
		1.1.3 - ONERI COMUNI				€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA				€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
U.1.10.01.01.001		Fondi di riserva				€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
		1.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI						
	1.1.4.1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA						
	1.1.4.2	ACCONTANAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
		1.1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI						
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI			€ 8.364.884,56	€ 27.182.500,00	€ 28.176.000,00	€ 37.176.000,00

Conto	Codice	1.2 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE				
		1.2.1 - INVESTIMENTI				
	1.2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI				
	1.2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
	1.2.1.3	PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI				
	1.2.1.4	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI				
	1.2.1.5	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO				
		1.2.2 - ONERI COMUNI				
	1.2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI				
	1.2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE				
	1.2.2.3	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI				
	1.2.2.4	RESTITUZIONE ALLE GESTIONIAUTONOME DI ANTICIPAZIONI				
	1.2.2.5	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI				
		1.2.3 - ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE				
		1.2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI				
		TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE				
		1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI				
		1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				
		Riepilogo dei titoli				
		TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 8.364.884,56	€ 27.182.500,00	€ 28.176.000,00	€ 37.176.000,00
		TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 8.364.884,56	€ 27.182.500,00	€ 28.176.000,00	€ 37.176.000,00
		Disavanzo di amministrazione				
		TOTALE	€ 8.364.884,56	€ 27.182.500,00	€ 28.176.000,00	€ 37.176.000,00



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021 – 2023***

C. Preventivo economico



CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Economico

Anno 2021

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	€ 13.760.000,00
Totale valore della produzione (A)	€ 13.760.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**	€ 5.000,00
7) Per servizi	€ 121.000,00
8) Per godimento beni di terzi**	
9) Per il personale	€ 40.000,00
a) salari e stipendi	
b) oneri sociali	
c) trattamento di fine rapporto	
d) trattamento di quiescenza e simili	
e) altri costi	€ 40.000,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
12) Accantonamenti per rischi	
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	
14) Oneri diversi di gestione	€ 27.510.000,00
Totale costi (B)	€ 27.676.000,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-€ 13.916.000,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni	
16) Altri proventi finanziari	€ 1.000.000,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
d) proventi diversi dai precedenti	€ 1.000.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari	
17-bis) Utili e perdite su cambi	
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	€ 1.000.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
18) Rivalutazioni	
a) di partecipazioni	
b) di immobilizzazioni finanziarie	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	
19) Svalutazioni	
a) di partecipazioni	
b) di immobilizzazioni finanziarie	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	
Totale rettifiche di valore	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€ 3.000,00
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14	
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	
Totale delle partite straordinarie	€ 3.000,00
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	-€ 12.913.000,00
Imposte dell'esercizio	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	-€ 12.913.000,00



CASSA DELLE AMMENDE
Quadro di riclassificazione dei
presunti risultati economici

Anno 2021

A) RICAVI	€ 13.760.000,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
Lavorazioni in corso su ordinazione	
B) VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	€ 13.760.000,00
Consumi di materie prime e servizi esterni	-€ 126.000,00
C) VALORE AGGIUNTO	€ 13.634.000,00
Costo del lavoro	-€ 40.000,00
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 13.594.000,00
Ammortamenti	
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	
Saldo proventi ed oneri diversi	-€ 27.510.000,00
E) RISULTATO OPERATIVO	-€ 13.916.000,00
Proventi ed oneri finanziari	€ 1.000.000,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	
F) RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	-€ 12.916.000,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 3.000,00
G) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€ 12.913.000,00
Imposte di esercizio	
H) AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	-€ 12.913.000,00



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021 – 2023***

D. Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE	ANNO 2021		ANNO 2020	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE CONTRIBUTIVE				
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI				
ALTRE ENTRATE	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00	€ 16.123.000,00	€ 16.123.000,00
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00	€ 16.123.000,00	€ 16.123.000,00
ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
ACCENSIONE DI PRESTITI (F)				
B) TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
C) ENTRATE PER GESTIONI SPECIALI				
D) ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
(A+B+C+D) TOTALE ENTRATE	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00	€ 16.123.000,00	€ 16.123.000,00
E1) UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE	€ 13.413.000,00		€ 11.059.500,00	
E2) UTILIZZO DELL'AVANZO DI CASSA INIZIALE		€ 22.413.000,00		€ 12.719.500,00
TOTALI A PAREGGIO	€ 28.176.000,00	€ 37.176.000,00	€ 27.182.500,00	€ 28.842.500,00

USCITE	ANNO 2021		ANNO 2020	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
FUNZIONAMENTO	€ 166.000,00	€ 166.000,00	€ 152.500,00	€ 152.500,00
INTERVENTI DIVERSI	€ 27.510.000,00	€ 36.510.000,00	€ 26.530.000,00	€ 28.190.000,00
ONERI COMUNI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI				
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI				
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	€ 28.176.000,00	€ 37.176.000,00	€ 27.182.500,00	€ 28.842.500,00
INVESTIMENTI				
ONERI COMUNI				
ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE				
ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI				
B1) TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE				
C1) USCITE PER GESTIONI SPECIALI				
D1) USCITE PER PARTITE DI GIRO				
(A1+B1+C1+D1) TOTALE USCITE	€ 28.176.000,00	€ 37.176.000,00	€ 27.182.500,00	€ 28.842.500,00
E3) AUMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE				
E3) AUMENTO DELL'AVANZO DI CASSA INIZIALE				
TOTALI A PAREGGIO				

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO 2021		ANNO 2020	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
(A-A1-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) SITUAZIONE FINANZIARIA	-€ 13.413.000,00	-€ 22.413.000,00	-€ 11.059.500,00	-€ 12.719.500,00
(B-B1) SALDO MOVIMENTI IN C/CAPITALE (A+B-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) - (A1+B1) INDEBITAMENTO/ACCREDITAMENTO NETTO	-€ 13.413.000,00	-€ 22.413.000,00	-€ 11.059.500,00	-€ 12.719.500,00
(A+B) - (A1+B1) SALDO NETTO DA FINANZIARE/IMPIEGARE	-€ 13.413.000,00	-€ 22.413.000,00	-€ 11.059.500,00	-€ 12.719.500,00
(A+B+C+D) - (A1+B1+C1+D1) SALDO COMPLESSIVO	-€ 13.413.000,00	-€ 22.413.000,00	-€ 11.059.500,00	-€ 12.719.500,00



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021 – 2023***

Allegati:

E. Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023

	CASSA DELLE AMMENDE Bilancio Pluriennale - Esercizi 2021 - 2022 - 2023		Previsioni di competenza Esercizio 2021	Previsioni di competenza Esercizio 2022	Previsioni di competenza Esercizio 2023
	PARTE I - ENTRATE				

Avanzo di amministrazione presunto € 107.168.370,47

Fondo iniziale di cassa presunto € 111.329.733,23

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

Conto	Codice	1.1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
		1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
		1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
		1.1.3 - ALTRE ENTRATE	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
E.3.03.03.03.001		Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI			
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 13.763.000,00	€ 13.763.000,00	€ 13.763.000,00
E.3.02.02.01.001		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	€ 11.000.000,00	€ 11.000.000,00	€ 11.000.000,00
E.3.02.02.03.001		Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
E.3.05.99.99.999		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00
E.3.05.99.99.999.001		Costituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
E.3.05.99.99.999.002		Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
E.3.05.99.99.999.999		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
E.4.02.02.01.001		Contributi agli investimenti da Famiglie	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
E.4.02.03.03.999		Contributi agli investimenti da altre Imprese	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
E.4.02.04.01.001		Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
E.4.05.04.99.999		Altre entrate in conto capitale n.a.c.	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI			€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00

Conto	Codice	1.2 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
		1.2.1 - ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
		1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
		1.2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI			
TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE					

	1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
--	---	--	--	--

	1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			
--	--	--	--	--

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00	€ 14.763.000,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale	€ 13.413.000,00	€ 13.390.500,00	€ 13.390.500,00
TOTALE	€ 28.176.000,00	€ 28.153.500,00	€ 28.153.500,00

	CASSA DELLE AMMENDE Bilancio Pluriennale - Esercizi 2021 - 2022 - 2023	Previsioni di competenza Esercizio 2021	Previsioni di competenza Esercizio 2022	Previsioni di competenza Esercizio 2023
PARTE II - USCITE				
I - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE				

Conto	Codice	1.1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI			
		1.1.1 - FUNZIONAMENTO	€ 166.000,00	€ 143.500,00	€ 143.500,00
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ 57.000,00	€ 34.500,00	€ 34.500,00
U.1.03.02.01.002		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
U.1.03.02.01.008		Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	€ 45.000,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
U.1.01.01.01.004		Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
U.1.03.02.02.002		Indennità di missione e di trasferta	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U.1.01.01.02.999		Altre spese per il personale n.a.c.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00
U.1.03.01.02.009		Beni per attività di rappresentanza	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U.1.03.02.07.006		Licenze d'uso per software	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
U.1.03.02.99.002		Altre spese legali	€ 43.000,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00
U.1.03.02.99.005		Spese per commissioni e comitati dell'Ente	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U.1.03.02.99.011		Servizi per attività di rappresentanza	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
		1.1.2 - INTERVENTI DIVERSI	€ 27.510.000,00	€ 27.510.000,00	€ 27.510.000,00
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00
U.1.04.01.01.001		Trasferimenti correnti a Ministeri	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
U.1.04.01.02.001		Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	€ 16.000.000,00	€ 16.000.000,00	€ 16.000.000,00
U.2.03.01.01.001		Contributi agli investimenti a Ministeri	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI			
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI			
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI			
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 2.510.000,00	€ 2.510.000,00	€ 2.510.000,00
U.1.10.05.99.999		Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
U.1.10.99.99.999		Altre spese correnti n.a.c.	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
U.1.10.99.99.999.001		Restituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
U.1.10.99.99.999.002		Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
U.1.10.99.99.999.999		Altre spese correnti n.a.c.	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
		1.1.3 - ONERI COMUNI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
U.1.10.01.01.001		Fondi di riserva	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
		1.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI			
		1.1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI			
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	€ 28.176.000,00	€ 28.153.500,00	€ 28.153.500,00

Conto	Codice	1.2 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			
		1.2.1 - INVESTIMENTI			
		1.2.2 - ONERI COMUNI			
		1.2.3 - ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE			
		1.2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI			
		TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE			
		1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
		1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 28.176.000,00	€ 28.153.500,00	€ 28.153.500,00
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 28.176.000,00	€ 28.153.500,00	€ 28.153.500,00
Aumento dell'avanzo di amministrazione iniziale			
TOTALE			



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021 – 2023***

Allegati:

F. Relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio.

1. Linee programmatiche per l'anno 2021.

Le linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2021 sono approvate con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Esse sono definite in coerenza con l'Atto di indirizzo del Ministro e gli indirizzi di gestione dei dirigenti responsabili degli uffici dirigenziali di livello generale, centrali e periferici, interessati all'attuazione di programmi e progetti, indicati all'art. 2 D.P.C.M. n.102/17: la Direzione Generale detenuti e trattamento, la Direzione Generale della Formazione, la Direzione Generale dell'esecuzione penale esterna, la Direzione Generale del personale e risorse, i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria. Nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2021 la revisione organica e strutturale del sistema dell'esecuzione della pena, complessivamente inteso, rappresenta una delle priorità politiche di intervento. In tale contesto la Cassa delle Ammende si pone quale strumento fondamentale per favorire l'innovazione sociale dei servizi per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e per contribuire a rafforzare la sicurezza sociale, anche attraverso lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Sulla base di quanto previsto nello Statuto, possono essere finanziati con i fondi della Cassa i seguenti interventi:

- programmi di reinserimento di detenuti e di internati, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro;
- programmi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in misura alternativa alla detenzione o sottoposta a sanzioni di comunità, consistenti in percorsi di inclusione lavorativa e di formazione per la qualificazione professionale, anche comprensivi di compensi a favore dei soggetti che li intraprendono;
- programmi per la sperimentazione di protocolli di valutazione del rischio, presa in carico ed intervento delle persone condannate;
- programmi di assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- programmi di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche;

- programmi di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi;
- programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per la tutela delle vittime di reato, per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;
- programmi a sostegno dell'attività volontaria gratuita o del lavoro di pubblica utilità.

La Cassa delle Ammende è chiamata, insieme ai Dipartimenti preposti alla gestione dell'esecuzione penale, a porre in essere quanto necessario per attuare un nuovo modello di esecuzione penale volto al reinserimento sociale, da realizzare insieme ai diversi enti pubblici e privati coinvolti nei processi di inclusione sociale ed alla società civile. La Cassa delle Ammende, con il nuovo Statuto, vede ampliare fortemente le proprie finalità, adeguandosi al nuovo modello di esecuzione penale, potendo finanziare progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna, con particolare riferimento per coloro che, in stato di detenzione, non possono accedere alle misure di comunità per l'assenza delle condizioni socio-economiche richieste. Il processo di riordino deve essere funzionale alla valorizzazione ed alla differenziazione dei percorsi di recupero e, in tale quadro, ruolo primario riveste il tema del lavoro e della formazione/qualificazione professionale.

L'obiettivo da perseguire è duplice: ampliare l'offerta lavorativa e, al contempo, innalzare il livello qualitativo del lavoro, così da renderlo effettivamente professionalizzante per il detenuto e assicurare allo stesso un'esperienza spendibile all'esterno, all'esito del percorso di espiazione della pena.

Nella medesima prospettiva saranno promosse collaborazioni istituzionali, con particolare riferimento al Ministero del Lavoro ed alle Regioni, finalizzate alla realizzazione di progetti di innovazione sociale per migliorare i processi di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna, anche attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei al fine di integrare ed ottimizzare le risorse disponibili.

Per rendere maggiormente qualificante il lavoro penitenziario ed assicurare sull'intero territorio nazionale le medesime opportunità occupazionali per la popolazione ristretta o in esecuzione penale esterna, saranno valutati con particolare interesse i progetti che prevedono modelli organizzativi adeguati ad assicurare il perseguimento di tali obiettivi.

Un ruolo decisivo dovranno assumere le diverse articolazioni dei Dipartimenti coinvolti nella progettazione degli interventi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale,

attraverso la stipula di convenzioni con i soggetti che costituiscono la rete dei servizi per le politiche del lavoro.

Particolare attenzione sarà riservata alla specificità della condizione femminile all'interno del carcere, con lo scopo di potenziare le misure a sostegno della continuità affettiva e della genitorialità, anche attraverso il cofinanziamento di iniziative volte ad agevolare la realizzazione di case famiglia protette per genitori agli arresti domiciliari o in misura alternativa.

Altro versante che contribuisce al miglioramento complessivo di un modello sanzionatorio che abbia al centro la persona è quello della salute. In tale ambito potrebbero essere cofinanziate iniziative volte ad ampliare le possibilità di accesso alle comunità terapeutiche per i tossicodipendenti detenuti, in possesso dei requisiti per accedere all'affidamento terapeutico.

Saranno finanziati progetti di reinserimento lavorativo, progetti di pubblica utilità previsti dall'art. 20 ter del novellato ordinamento penitenziario (art.2 d.lgs. 124/18), ed i progetti di edilizia penitenziaria che prevedano interventi di formazione professionale certificata e di inserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale. Sarà stipulata una convenzione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per effettuare una programmazione condivisa degli interventi volta a migliorare le condizioni di detenzione, a favorire l'inclusione sociale, a garantire il coordinamento delle iniziative finanziate da Cassa Ammende a livello nazionale, a semplificare le procedure sino ad ora seguite e ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, onde evitare un'inutile quanto dannosa parcellizzazione degli interventi.

OBIETTIVI PRIORITARI E RISORSE STANZIATE

Le direttrici portanti per la realizzazione delle finalità della Cassa e innalzare i livelli di efficienza, economicità e qualificazione della governance del sistema di reinserimento socio-lavorativo e assistenziale dei detenuti e delle persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità, saranno le seguenti:

- potenziamento di percorsi di inclusione sociale, valorizzando il modello di integrazione con le risorse del territorio e del privato sociale, con il rafforzamento della governance interistituzionale (Ministero della giustizia, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni) per ampliare le opportunità di accesso al mondo del lavoro, attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo;
- programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze

stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;

- progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti, al miglioramento delle aree destinate ai colloqui con i familiari, alle aree verdi, all'abbattimento delle barriere architettoniche, etc.
- programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;
- programmi di sviluppo dell'attività volontaria gratuita o del lavoro di pubblica utilità.

Si prevede di destinare la maggior parte delle risorse alle iniziative progettuali volte al reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale sia intra che extra murale e alla riqualificazione professionale, in risposta alla necessità di ampliare le opportunità di lavoro per le persone in esecuzione penale. Per quanto riguarda le procedure e le modalità di presentazione dei programmi e progetti da finanziare, si stabilisce che le articolazioni interne ai due Dipartimenti, nell'ambito della programmazione condivisa, siano legittimati a presentare programmi e progetti, secondo le procedure stabilite nello Statuto agli artt. 15 e seguenti. I progetti possono essere presentati in partenariato con soggetti pubblici. In caso di presentazione di progetti in partenariato con soggetti privati, questi ultimi devono rientrare tra quelli indicati dallo Statuto, quali enti legittimati a presentare proposte progettuali. La scelta del soggetto privato, partner o soggetto attuatore del progetto, deve essere effettuata con procedure ad evidenza pubblica.

Saranno stipulate convenzioni con le Regioni e Province Autonome, secondo quanto previsto nell'Accordo stipulato in data 26 luglio 2018, per la presentazione di programmi e progetti, onde consentire la più ampia partecipazione degli enti interessati al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di evidenza pubblica, di trasparenza ed anticorruzione.

Le risorse stanziare per il 2021 sono pari ad € 20.000.000 per programmi di inclusione socio-lavorativa, formazione professionale qualificata e l'inserimento lavorativo, per i programmi di assistenza alle persone in esecuzione penale, € 2.000.000 per la giustizia riparativa, mediazione penale e implementazione di servizi per la tutela delle vittime di reato, € 3.000.000 per l'edilizia penitenziaria.

2. Contesto normativo di riferimento ed evoluzione organizzativa.

In materia di bilancio, l'art. 7, comma 1, lettera h) dello Statuto sancisce che la Cassa deve presentare *“il bilancio di previsione e il conto consuntivo, nonché le variazioni di bilancio in corso di esercizio*

e l'assestamento secondo i principi generali contenuti nel decreto legislativo 31 Maggio 2011 n° 91 e successivi decreti attuativi". Inoltre, ai sensi dell'art. 23, comma 2, deve adottare "propri regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità a norma dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n° 97". In attuazione di tale previsione statutaria, con provvedimento di autorizzazione MEF-RGS n° 178582 del 02/07/2019, è stato adottato il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità che disciplina tutti gli ambiti di attività della Cassa riguardanti la struttura organizzativa, le procedure di finanziamento di programmi e progetti, la contabilità, l'attività negoziale, i controlli.

Nel corso dell'esercizio 2019, oltre all'adozione del nuovo regolamento di contabilità interno, sono stati realizzati importanti progressi in direzione della completa attuazione delle prescrizioni normative e regolamentari che disciplinano l'attività dell'Ente. Con particolare riguardo alle uscite, infatti, la Cassa ha iniziato a rilevare e gestire gli eventi nelle diverse fasi che compongono il ciclo della spesa, registrando impegni e pagamenti. Altrettanto è avvenuto per le entrate, pur se in modo semplificato, visto che l'Ente non effettua un'attività di accertamento. Il bilancio di previsione presentato per l'esercizio 2019 è stato quindi redatto, per la prima volta, con *previsioni di competenza* e *previsioni di cassa*. Tuttavia, le prescrizioni normative e statutarie hanno avuto solo una prima parziale attuazione perché è stato predisposto un bilancio in forma semplificata, non aderente agli schemi e ai principi generali previsti dalle norme in materia per questioni legate, fondamentalmente, alla riorganizzazione della contabilità e, più in generale, all'inadeguatezza del contingente di personale assegnato all'Ente.

L'esercizio in corso, nonostante non vi siano stati mutamenti dal punto di vista del personale e permanendo, quindi, la situazione di inadeguatezza del contingente assegnato, ha registrato ulteriori significativi traguardi che si possono sintetizzare nei seguenti punti: A) adozione del piano dei conti integrato e sostituzione dei "vecchi" capitoli di bilancio con i conti di V livello del piano finanziario gestionale, sia per le entrate che per le uscite; B) redazione del bilancio di previsione secondo gli schemi e le modalità previste dal D.P.R. 97/2003; C) rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi.

Preliminarmente all'esposizione dei predetti punti, è utile esporre la composizione del patrimonio complessivo della Cassa delle Ammende, con particolare riguardo alle fonti normative che lo alimentano. Ciò agevolerà nella comprensione delle scelte effettuate in merito all'individuazione dei conti ed alle successive previsioni sulla determinazione degli importi.

3. Il conto depositi e il conto del patrimonio.

L'art. 21 dello statuto prevede che la dotazione finanziaria della Cassa delle Ammende sia costituita dal *Conto depositi* e dal *Conto del patrimonio*.

Il *Conto depositi* è composto dai *depositi provvisori* suddivisi in *depositi cauzionali* e *fondi abbandonati dei detenuti dimessi*. Tali somme sono trattenute in custodia dall'Ente in funzione di una eventuale futura restituzione su disposizione dell'autorità giudiziaria o a richiesta degli aventi diritto. Si tratta, dunque, di risorse che la Cassa non può utilizzare per il finanziamento delle spese, sia di quelle rappresentative delle sue finalità istituzionali sia di quelle di funzionamento.

Il *Conto del patrimonio*, invece, è costituito dall'ammontare complessivo di tutte le altre risorse: ad esso sono imputate le somme versate all'Ente per disposizioni di legge o dell'autorità giudiziaria e le somme derivanti dai depositi cauzionali delle quali è stato disposto l'incameramento.

Si riporta, per opportuna conoscenza, una sintesi delle norme che prevedono il versamento alla Cassa delle Ammende suddivise, in base alla loro natura, in Entrate al Conto depositi ed Entrate al Conto del patrimonio:

ENTRATE AL CONTO DEPOSITI

1) Cauzioni per:

- a) Buona condotta art. 237 e 239 c.p.p.
- b) Dissequestro corpi di reato art. 262 c.p.p.
- c) Misure di prevenzione art. 31 D.lgs. 159/2011
- d) Offerta di cauzione art. 319 c.p.p.

2) Fondi abbandonati dei dimessi dagli istituti penitenziari art 89 D.P.R. 230/2000

ENTRATE AL CONTO PATRIMONIO

- 1) Incameramento di cauzioni per violazione di obblighi di buona condotta art. 239 c.p.
- 2) Incameramento di somme e valori ricavate dalla vendita art. 154 D.P.R. 115/2002.
- 3) Incameramento di somme per grazie del Presidente della Repubblica art 681 c.p.p.
- 4) Incameramento di somme per sanzioni disciplinari e processuali art. 664 c.p.p.

- 5) Incameramento di somme quote proventi contravvenzionali in materia di monopolio e dogana (secondo le leggi speciali in materia).
- 6) Incameramento di somme a titolo di interessi sul c/c Cassa depositi e prestiti art. 2 D.P.C.M. 102/2017.
- 7) Sanzioni in caso di inammissibilità o di rigetto della dichiarazione di ricusazione art. 44 c.p.p.
- 8) Rigetto o dichiarazione di inammissibilità da parte della Corte di Cassazione a seguito di richieste di rimessione nel processo art. 48 c.p.p.
- 9) Accompagnamento coattivo di persone diverse dall'imputato art. 133 c.p.p.
- 10) Condanna di interprete sostituito art. 147 c.p.p.
- 12) Condanna di perito sostituito art. 231 c.p.p.
- 13) Rigetto ricorso per cassazione art. 616 c.p.p.
- 14) Dichiarazione di inammissibilità della richiesta di revisione art. 634 c.p.p.
- 15) Condanna al direttore di un giornale e dell'editore per mancata pubblicazione di una sentenza disposta dalla autorità giudiziaria art. 694 c.p.p.
- 16) Vendita di beni mobili fuori uso art. 20, comma II lett. F), D.P.C.M. 102/2017.
- 17) Entrate eventuali e diverse art. 20, comma II lett. G), D.P.C.M. 102/2017.
- 18) Ricavi per vendita di beni immobili ed altri beni fruttiferi art. 20, comma III lett. A), D.P.C.M. 102/2017.
- 19) Rimborsi titoli di proprietà art. 20, comma III lett. B), D.P.C.M. 102/2017.
- 20) Finanziamenti per acquisizioni patrimoniali art. 20, comma III lett. C), D.P.C.M. 102/2017.
- 21) Versamenti da parte del Fondo Unico di Giustizia, art. 154 D.P.R. 115/2002.

4. Adozione del piano dei conti integrato ed individuazione dei conti rappresentativi dei fatti tipici di gestione.

Il D.P.R. 132/2013 ha recepito l'attuazione del dettato normativo dell'art. 4 del D.lgs. n° 91 del 2011, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria siano tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, al fine di perseguire la qualità e la trasparenza dei dati di finanza pubblica, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nell'ambito delle rappresentazioni contabili. In applicazione di tale dettato, l'art. 16 del Regolamento di contabilità interno sancisce che *“La Cassa adotta il piano dei conti integrato, finanziario ed economico-patrimoniale, ai sensi del*

decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e successive integrazioni e modificazioni”.

Il piano dei conti integrato è costituito da tre moduli: un piano finanziario, un piano economico ed un piano patrimoniale. I conti di ultimo livello di ogni piano sono collegati tra loro, grazie ad una matrice di transizione tra i moduli elaborata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in modo tale che ogni movimentazione di un conto del piano trovi la sua collegata movimentazione con i conti degli altri piani, tranne i casi in cui non vi è collegamento. I Decreti del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017 e del 25 gennaio 2019 hanno aggiornato i moduli del piano dei conti integrato apportando sia modifiche che cancellazioni.

Partendo dall’ultima versione del piano si è proceduto alla individuazione dei conti di quinto livello del piano finanziario del piano dei conti con i quali rappresentare i fatti di gestione tipici della Cassa delle Ammende, sia per le entrate che per le uscite, avvalendosi delle preziose delucidazioni del glossario del piano dei conti pubblicato nell’apposita sezione del sito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Tale procedimento di individuazione dei conti è stato già effettuato per il corrente esercizio ed ha già ricevuto l’avallo del Ministero della Giustizia e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in sede di approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio 2020, fatta eccezione per la collocazione negli schemi di bilancio dei conti rappresentativi dei depositi provvisori tra le *Entrate e le Uscite per conto terzi e partite di giro*. Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, infatti, con la nota di approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio 2020, pur prendendo in considerazione le argomentazioni prodotte dall’Ente, ha evidenziato la prevalenza dell’equilibrio contabile, sottolineando che in conseguenza di tale scelta le partite di giro non sono in equilibrio e che sarebbe stato preferibile collocare tali conti tra le *entrate e le uscite correnti*. La situazione è stata risolta nel senso raccomandato e si rimanda alla lettura del successivo paragrafo per gli approfondimenti in merito.

La gestione delle entrate

Per le entrate del bilancio sono stati individuati i seguenti conti di quinto e sesto livello del piano dei conti integrato:

1.1 – ENTRATE CORRENTI

1.1.3 – ALTRE ENTRATE

1.1.3.2 – REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

- ***E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche.*** Su tale conto sono imputate le somme accreditate da Casa Depositi e Prestiti a titolo di remunerazione delle somme depositate sul conto di tesoreria.

1.1.3.4 – ENTRATE NON CLASSIFIABILI IN ALTRE VOCI

- ***E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie.*** Su tale conto sono imputate le somme versate dai concessionari della riscossione, principalmente a titolo di riscossione ruoli, con esclusione delle somme versate a titolo di depositi provvisori. Si tratta delle entrate prevalenti dell'Ente che i privati devono versare alla Cassa delle Ammende in virtù delle molteplici fonti normative che ne disciplinano l'esistenza. Il piano dei conti integrato distingue, a seconda della categoria di provenienza, tali conti in famiglie, imprese, istituzioni sociali, ecc., ma l'assenza di tale tipologia di dati nel flusso delle entrate comunicate mensilmente dall'Istituto tesoriere comporta l'utilizzazione del solo conto relativo alle famiglie, che costituisce la categoria di gran lunga prevalente.

- ***E.3.02.02.03.001 - Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie.*** Su tale conto sono imputate le somme incamerate dai depositi cauzionali a titolo di confisca (su disposizione dell'autorità giudiziaria) e le somme versate all'Ente dal Fondo Unico di Giustizia. Anche in questo caso il piano dei conti integrato introduce diverse tipologie di conti a seconda della categoria di provenienza. Per le stesse motivazioni espone in precedenza, si utilizza il conto relativo alle famiglie.

- ***E.3.05.99.99.999 - Altre entrate correnti n.a.c.***

- ***E.3.05.99.99.999.001 - Costituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).*** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme riscosse a titolo di depositi cauzionali, parte del fondo depositi.
- ***E.3.05.99.99.999.002 - Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).*** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme riscosse a titolo di fondi abbandonati dei detenuti dimessi, ulteriore componente del fondo depositi.
- ***E.3.05.99.99.999.999 - Altre entrate correnti n.a.c.*** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme da riscuotere tra le entrate correnti, non altrimenti classificabili.

- ***E.4.02.02.01.001 - Contributi agli investimenti da Famiglie. E.4.02.03.03.999 - Contributi agli investimenti da altre Imprese. E.4.02.04.01.001 - Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali***

Private. Su tali conti sono imputate le somme riscosse a titolo di lasciti ed oblazioni con onere d'investimento, distinte a seconda della categoria di provenienza.

- **E.4.05.04.99.999 - Altre entrate in conto capitale n.a.c.** Su tale conto sono imputate le somme riscosse a titolo di entrate con vincolo di destinazione. Un esempio è costituito dalle risorse relative all'accantonamento del 20% degli incentivi per funzioni tecniche (ex art. 113, comma 4, D.lgs.50/2016). Tali risorse sono vincolate perché possono essere usate esclusivamente per gli scopi previsti dalla norma e, dunque, per definizione sono incluse nell'avanzo di amministrazione vincolato. Dal punto di vista della rappresentazione contabile in bilancio, non esistendo un conto specifico del piano dei conti, si è optato per il necessario utilizzo di un conto di natura residuale, in conto capitale.

Particolare evidenza va posta sulle scelte effettuate in merito alla individuazione dei conti del piano per la rappresentazione dei depositi provvisori e alla loro collocazione negli schemi di bilancio.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso si è scelto di utilizzare per la rappresentazione dei depositi cauzionali il conto *E.9.02.04.01.001 – Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi*, dal lato delle entrate, ed il conto *U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi*, dal lato delle uscite. La scelta era motivata non solo dalla circostanza di disporre di un conto del piano che avesse la stessa denominazione del “vecchio” capitolo di bilancio ma, soprattutto, da considerazioni legate alla particolare natura di tali fondi. I depositi provvisori sono costituiti da fondi che l'Ente trattiene in custodia in funzione di una eventuale futura restituzione su disposizione dell'autorità giudiziaria (depositi cauzionali) o degli aventi diritto (fondi abbandonati dei detenuti dimessi). Si tratta, dunque, di fondi sui quali l'Ente non ha alcuna discrezionalità ed alcun potere decisionale. Inoltre, essi non possono essere utilizzati per finanziare le attività istituzionali e le spese di funzionamento.

Il conto *E.9.02.04.01.001 – Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi* è collocato, nel piano dei conti integrato, tra le Entrate per conto terzi e partite di giro (lo stesso discorso vale per il conto di uscita, collocato tra le Uscite per conto terzi e partite di giro). Tali entrate si caratterizzano per essere “Entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo. Si è in presenza di autonomia decisionale quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa correlata”. Le entrate e le uscite del fondo depositi hanno esattamente queste caratteristiche: non vi è alcuna discrezionalità ed alcuna

autonomia decisionale da parte della Cassa delle Ammende, la quale non può incidere né sull'ammontare, né sui tempi, né sui destinatari della spesa. L'ammontare dei depositi cauzionali, le tempistiche ed i soggetti destinatari sono stabiliti dai provvedimenti dell'Autorità giudiziaria. Lo stesso discorso, in merito alla circostanza di non poter incidere su ammontare, tempi e destinatari, vale anche per i fondi abbandonati dei detenuti dimessi.

Per ciò che concerne la collocazione del conto *E.9.02.04.01.001 – Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi*, negli schemi di bilancio prescritti dal D.P.R. 97/2003, la circolare MEF n° 27 del 09/09/2015, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento prescritto dall'art. 4, comma 3, lettera b, del D.lgs. 91/2011, introduce la necessaria correlazione tra le voci del piano dei conti integrato e i suddetti schemi di bilancio mediante l'utilizzo della *matrice di collegamento*, una tabella allegata alla circolare, con la quale le singole voci del piano dei conti sono collegate al piano finanziario gestionale. Tale tabella colloca il suddetto conto nella seguente sezione del preventivo finanziario: *ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO*. Stesso discorso per le uscite, collocate nelle *USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO*.

Spiegate le circostanze in base alle quali i conti rappresentativi dei depositi provvisori erano stati inseriti tra le Entrate e le Uscite per partite di giro, resta da approfondire il discorso sull'equilibrio di tali partite.

Il fondo depositi non è mai in equilibrio, sia sotto il profilo temporale sia sotto il profilo quantitativo. In un dato periodo temporale, infatti, le entrate del fondo (le somme riscosse a titolo di versamento di depositi cauzionali e fondi abbandonati dei detenuti dimessi) non sono mai pari alle uscite (restituzioni di depositi e fondi abbandonati). Questa circostanza è intuibile se si considerano i seguenti elementi. In primo luogo, non tutti i fondi vengono restituiti: ad esempio, un deposito cauzionale può essere incamerato definitivamente a patrimonio su disposizione dell'autorità giudiziaria (per confisca). In secondo luogo, i tempi possono essere molto lunghi: si consideri che alcune restituzioni di fondi risalgono anche a più di trenta anni prima. Per tali motivi le entrate annue del fondo depositi sono di gran lunga superiori alle restituzioni e non vi può essere, dunque, equilibrio tra entrate e uscite nelle partite di giro. Solo in tal modo, infine, si spiega l'attuale consistenza del Fondo depositi il quale, ad oggi, supera abbondantemente i quaranta milioni di euro.

Tale circostanza, naturalmente, era stata sottolineata nella relazione di accompagnamento al bilancio ed era stata ulteriormente evidenziata dal Collegio dei revisori dei conti il quale, segnalando il mancato pareggio delle partite di giro, ha accolto le argomentazioni prodotte dall'Ente a sostegno delle scelte effettuate.

Come già anticipato in precedenza, nonostante le argomentazioni prodotte, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, pur approvando il bilancio di previsione per l'esercizio 2020, ha ritenuto di dare assoluta prevalenza al principio del pareggio contabile delle partite di giro, invitando a chiarire meglio la natura dei depositi provvisori ed a valutare un eventuale collocamento di tali fondi tra le entrate e le uscite correnti.

Ritenendo di aver già dato sufficienti informazioni in merito alla natura di tali fondi, nulla osta all'accoglimento di tale indicazione per risolvere la questione del mancato pareggio delle partite di giro. Tale impostazione, tuttavia, richiede la necessità di effettuare nuove valutazioni e nuove scelte in merito ai conti del piano integrato con i quali rappresentare i depositi provvisori, non potendo più adottare i conti precedentemente individuati. Trattandosi di tipologie molto particolari, che costituiscono una peculiarità della Cassa delle Ammende, non esistono conti del piano preconfezionati a tale scopo e l'unica soluzione che si ritiene praticabile consiste nell'utilizzare un conto residuale di entrate ed uscite correnti, all'interno del quale aggiungere un sesto livello di dettaglio – ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R 132/2013 – con il quale introdurre conti *ad hoc* che diano rappresentazione al Fondo depositi. In tal modo si utilizzeranno:

- a) per le Entrate correnti il conto di V livello *E.3.05.99.99.999 - Altre entrate correnti n.a.c.* Al VI livello si istituiranno il conto *E.3.05.99.99.999.001 - Costituzione depositi cauzionali* ed il conto *E.3.05.99.99.999.002 - Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi* per dare rappresentazione alle entrate del Fondo depositi. Naturalmente si istituirà un ulteriore conto di VI livello per continuare a dare rappresentazione alle Entrate correnti non altrimenti classificate: *E.3.05.99.99.999.999 - Altre entrate correnti n.a.c.*
- b) per le Uscite correnti il conto di V livello *U.1.10.99.99.999 - Altre spese correnti n.a.c.* Al VI livello si istituiranno i conti *U.1.10.99.99.999.001 - Restituzione depositi cauzionali* e il conto *U.1.10.99.99.999.002 - Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi* per dare rappresentazione alle uscite del Fondo depositi. Anche in tal caso si istituirà un ulteriore conto di VI livello per continuare a dare rappresentazione alle spese correnti non altrimenti classificate: *U.1.10.99.99.999.999 - Altre spese correnti n.a.c.*

La gestione delle uscite

Per le uscite del bilancio sono stati individuati i seguenti conti di quinto e sesto livello del piano dei conti integrato:

1.1 – SPESE CORRENTI

1.1.1 – FUNZIONAMENTO

1.1.1.1 – USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

- **U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi.** Conto utilizzato per imputare il rimborso delle spese sostenute dagli organi istituzionali dell'Ente.

- **U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.** Su tale conto sono imputate le spese sostenute a titolo di remunerazione per l'attività svolta dal Collegio dei revisori contabili dell'Ente.

1.1.1.2 – ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

- **U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato.** Conto utilizzato per imputare eventuali spese sostenute a titolo di indennità e compensi a favore del personale in servizio.

- **U.1.03.02.02.002 - Indennità di missione e di trasferta.** Conto utilizzato per dare rappresentazione ad eventuali spese a titolo di missione in trasferta a favore del personale in servizio.

- **U.1.01.01.02.999 - Altre spese per il personale n.a.c.** Conto di natura residuale per imputare eventuali spese relative al personale non contemplate nelle due voci precedenti.

1.1.1.3 – USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

- **U.1.03.01.02.009 - Beni per attività di rappresentanza.** Conto utilizzato per imputare eventuali spese connesse all'acquisto di beni per attività di rappresentanza (ad es. beni per cerimoniale, medaglie, coppe, targhe, ecc.), esclusi i servizi per attività di rappresentanza.

- **U.1.03.02.07.006 - Licenze d'uso per software.** Conto utilizzato per la rappresentazione di spese relative all'uso oneroso di applicativi software.

- **U.1.03.02.99.002 - Altre spese legali.** Conto utilizzato per imputare eventuali spese legali che l'Ente deve sostenere.

- **U.1.03.02.99.011 - Servizi per attività di rappresentanza.** Conto utilizzato per rappresentare spese relative ad attività di promozione dell'immagine dell'Ente (es. servizi per cerimoniale, relazioni

pubbliche, ospitalità, ristorazione, ecc.) esclusi i beni per attività di rappresentanza, da classificarsi all'interno dell'acquisto di beni.

- **U.1.03.02.10.001 - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza.** Conto utilizzato per imputare spese di consulenza e ricerca che si dovessero rendere necessarie in relazione ad attività connesse con le attività istituzionali dell'Ente.

1.1.2.2 – TRASFERIMENTI PASSIVI

- **U.1.04.05.99.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri.** Conto utilizzato per rappresentare le spese sostenute dall'Ente per finanziare programmi di reinserimento, assistenza e giustizia riparativa ai Ministeri e a tutte le loro articolazioni periferiche.

- **U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome.** Conto utilizzato per rappresentare le spese sostenute dall'Ente per finanziare programmi di reinserimento, assistenza e giustizia riparativa alle Regioni e province autonome.

- **U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri.** Conto utilizzato per rappresentare le spese sostenute dall'Ente a titolo progetti di edilizia penitenziaria a favore delle articolazioni periferiche del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

1.1.2.6 – USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

- **U.1.10.05.99.999 - Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.** Conto utilizzato per imputare spese relative alla pubblicazione di sentenze. Infatti, le spese per la pubblicazione di sentenze sono a carico della Cassa Ammende ex art. 642, comma 2, c.p.p., nell'ambito dei procedimenti di revisione delle sentenze di condanna passate in giudicato. Non si tratta, dunque, di procedimenti riguardanti la Cassa, direttamente o indirettamente, e ciò comporta la necessità di escludere le voci del raggruppamento quali le Spese dovute a sanzioni, Spese per risarcimento danni, Spese per indennizzi, Oneri da contenzioso. Pertanto, la voce residuale del gruppo, *U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.*, si ritiene quella più opportuna per accogliere le spese in questione.

- **U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.**

- **U.1.10.99.99.999.001 - Restituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme spese a titolo di restituzione di depositi cauzionali, parte del fondo depositi.
- **U.1.10.99.99.999.002 - Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme spese a titolo di restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi, ulteriore componente del fondo depositi.
- **U.1.10.99.99.999.999 - Altre spese correnti n.a.c.** Conto di sesto livello, di natura residuale, utilizzato per imputare le restituzioni di fondi patrimoniali (somme restituite precedentemente confiscate e somme versate dal Fondo unico di giustizia) e tutte le ulteriori spese correnti non altrimenti classificabili.

1.1.3 – ONERI COMUNI

1.1.3.1 – FONDO DI RISERVA

- **U.1.10.01.01.001 – Fondi di riserva.** Conto di V livello con il quale contabilizzare l'ammontare dei fondi riserva per le spese impreviste.

Dal lato delle spese, tralasciando le argomentazioni relative alla natura ed alla collocazione negli schemi di bilancio dei conti rappresentativi delle restituzioni dei depositi provvisori, che hanno una dinamica identica a quelli relativi alle entrate, merita di essere riproposto l'approfondimento relativo all'individuazione dell'insieme dei conti utilizzati per rappresentare le attività istituzionali dell'Ente: il finanziamento di programmi e progetti espressi dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d) dello Statuto dell'Ente.

Nonostante il piano dei conti integrato sia composto da una moltitudine di conti di V livello, non è possibile che esso dia rappresentazione a tutti i possibili fatti di gestione del variegato universo degli Enti pubblici. Anche nel caso della Cassa delle Ammende, infatti, non esistono conti di V livello che diano rappresentazione ai programmi e progetti finanziati come da disposizioni statutarie. Occorre, quindi, fare delle scelte ed individuare le voci del piano meglio rappresentative. L'analisi effettuata ha condotto a stabilire che tali voci vadano inglobate nei *trasferimenti correnti*, i quali si suddividono a seconda del soggetto a cui si erogano (Amministrazioni, Famiglie, Istituzioni sociali e Private, ecc.). Ogni categoria, a sua volta, è articolata fino alla voce di V livello. Pertanto, tutti i finanziamenti concessi per soddisfare le finalità del reinserimento, assistenza e giustizia riparativa, si classificheranno nei conti di V livello a seconda del soggetto a cui saranno erogati.

Per i finanziamenti relativi ai progetti di edilizia penitenziaria, invece, si è operata una scelta diversa: essi si rappresenteranno con il conto *contributi agli investimenti*, visto che concorrono a creare nuove opere, a ristrutturare quelle esistenti e ad acquisire impianti ed attrezzature. Si tratta, dunque, di spese che hanno la natura di *Spese in conto capitale* e la categoria di riferimento, all'interno del piano dei conti integrato, è quella dei *contributi agli investimenti* definiti dal glossario, come *i trasferimenti in conto capitale, in denaro o in natura, concessi allo scopo di finanziare in tutto o in parte le spese per le acquisizioni di capitale fisso da parte dell'amministrazione*. In tali casi, quindi, l'unico conto che si andrà a movimentare sarà il conto di V livello *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*, poiché i progetti sono esclusivamente di edilizia penitenziaria e, dunque, l'unico beneficiario può essere solo il Ministero della Giustizia.

5. Redazione del bilancio di previsione secondo gli schemi e le modalità previste dal D.P.R. 97/2003.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 è articolato secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 97 del 2003, ancora in vigore in attesa della emanazione del nuovo regolamento previsto dal D.lgs. 91/2011.

L'art. 4, comma 3, del regolamento interno di contabilità stabilisce che la Cassa delle Ammende è costituita da un unico centro di responsabilità e di costo. In tali casi è possibile omettere il primo livello e tale scelta è stata effettuata in sede di redazione del bilancio per l'esercizio in corso. Tuttavia, in tal modo non risulta immediatamente evidente negli schemi di bilancio quale sia l'effettivo livello delle articolazioni contabili e dunque, a partire dal corrente bilancio, si preferisce dare rappresentazione a tutti i livelli, compreso il primo costituito dal centro di responsabilità.

Come da prescrizioni normative, gli art. 17 e 19 del regolamento di contabilità interno stabiliscono che il bilancio di previsione è composto da un preventivo finanziario decisionale, articolato fino al IV livello; da un preventivo finanziario gestionale, articolato fino al V livello; da un preventivo economico e dal quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria.

Costituiscono allegati al bilancio di previsione il bilancio pluriennale, la relazione programmatica, la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione, la tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa, il prospetto per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Preliminarmente all'esame delle previsioni di entrata e di spesa, è necessario sottolineare un aspetto. Si è detto in precedenza della nuova collocazione negli schemi di bilancio dei conti rappresentativi

dei depositi provvisori, sia dal lato delle entrate sia dal lato delle uscite. Alcuni prospetti del bilancio prevedono l'inserimento dei dati dell'esercizio in corso, oltre a quelli previsti per il prossimo esercizio. Dunque, al solo fine di consentire il confronto delle voci e per conferire una lettura più agevole degli schemi, gli importi di tali conti, per il corrente esercizio, sono stati inseriti nella loro nuova collocazione di bilancio tra le entrate e le uscite correnti: lo spostamento effettivo e la gestione dei conti nella loro nuova collocazione avverrà, invece, all'inizio del prossimo esercizio, in seguito all'approvazione del bilancio.

Il preventivo finanziario decisionale ed il preventivo finanziario gestionale

La collocazione dei conti di V livello del piano dei conti integrato negli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. 97/2003, sia per le entrate che per le uscite, è stata effettuata ricorrendo alla matrice di collegamento, introdotta dalla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n° 27 del 9 settembre 2015, ed al glossario del piano dei conti nella sua ultima versione aggiornata al D.M. 6 marzo 2017.

Il preventivo finanziario gestionale è articolato fino al V livello mentre il preventivo finanziario decisionale si ferma al IV livello. Le previsioni di entrata e di spesa sono state effettuate in relazione ai conti di V livello ed alle susseguenti categorie di IV livello. Va ricordato, tuttavia, che a tali livelli l'utilizzazione dei conti e delle categorie è solo indicativo ed è possibile utilizzarne altri purché si resti all'interno dei terzi livelli degli schemi di bilancio: l'art. 12, comma 5, del D.P.R. 97/2003 stabilisce, infatti, che *“gli schemi sono vincolanti fino alla ripartizione di 3° livello, mentre hanno valore indicativo ed esemplificativo per la specificazione nei livelli inferiori. Il numero e la descrizione delle categorie e dei capitoli possono essere modificati in relazione alle peculiari esigenze delle singole gestioni, ma comunque debbono continuare a rappresentare valori omogenei e chiaramente definiti”*.

PREVISIONI DI ENTRATA

Per quanto riguarda le previsioni di entrata delle risorse, occorre sottolineare che per numerosi capitoli di bilancio la particolare natura delle entrate che affluiscono alla Cassa delle Ammende non permette di formulare previsioni circa il loro ammontare. Per tale motivo, la quantificazione degli importi è stata effettuata analizzando, per ciascun capitolo, i flussi storici opportunamente corretti in ossequio ad un principio prudenziale.

Tale circostanza trova particolare applicazione per i depositi provvisori, nella loro ulteriore suddivisione tra depositi cauzionali (conto E.3.05.99.99.999.001) e fondi abbandonati dei detenuti dimessi (conto E.3.05.99.99.999.002), non essendo prevedibile il flusso di versamenti frutto di disposizioni dell'Autorità giudiziaria o degli Istituti Penitenziari. Allo stesso modo non è possibile effettuare previsioni per i conti relativi a Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni (E.3.02.02.01.001) e per il conto (E.3.03.03.03.001) relativo agli interessi sulle somme in deposito. La Cassa delle Ammende, infine, non svolge alcuna attività di accertamento e riscossione delle entrate ma è mera destinataria delle risorse versate al suo patrimonio in ossequio alle diverse fonti normative che le disciplinano. Ciò si riflette negli schemi di bilancio con previsioni di competenza che coincidono con le previsioni di cassa.

Entrando nel merito, sono state formulate le seguenti previsioni:

- **E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche.** - € 1.000.000,00 – Previsione effettuata considerando un patrimonio medio stimato in 100 milioni di euro ed il tasso dell'1% riconosciuto da Cassa depositi e prestiti.
- **E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie.** - € 11.000.000,00 – Stima effettuata considerando la media degli ultimi esercizi, corretta al rialzo per tenere conto della tendenza in aumento degli ultimi due esercizi.
- **E.3.02.02.03.001 - Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie.** - € 30.000,00 – Previsione basata sulla media degli ultimi cinque esercizi, corretta al rialzo considerando l'esercizio in corso.
- **E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.** - € 2.700.000,00 – pari alla somma delle tre voci di sesto livello:
 - **E.3.05.99.99.999.001 - Costituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** - € 2.000.000,00 – Previsione corretta al ribasso rispetto alla media degli ultimi esercizi per tener conto della tendenza dell'esercizio in corso che vede, alla data di redazione del bilancio, una significativa riduzione delle entrate incassate rispetto a quelle previste.

- **E.3.05.99.99.999.002 - Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** - € 500.000,00 – Pari alla previsione per il corrente esercizio, confermata dalle entrate che si stanno incassando.
- **E.3.05.99.99.999.999 - Altre entrate correnti n.a.c.** - € 200.000,00 – Stima effettuata considerando la tendenza dell'esercizio in corso e l'effetto della maggiore chiarezza nella composizione delle entrate dovuta alla nuova rendicontazione dei dati effettuata da Agenzia Entrate/Riscossione e Riscossione Sicilia.

- **E.4.02.02.01.001, E.4.02.03.03.999, E.4.02.04.01.001 – Contributi agli investimenti da Famiglie, Contributi agli investimenti da altre Imprese, Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private** (a seconda della categoria sociale di provenienza). – € 30.000,00 – Media degli ultimi cinque esercizi, con esclusione del corrente esercizio nel quale, alla data di redazione del bilancio, non si sono registrate somme di questo tipo. Si preferisce, tuttavia, darne rappresentazione in bilancio considerando che si tratta di somme riscosse al “vecchio capitolo” *Lasciti ed oblazioni in denaro con onere di investimento* che, in passato, era frequente rilevare.

- **E.4.05.04.99.999 – Altre entrate in conto capitale n.a.c.** - € 3.000,00 – Pur in assenza di riscossioni a tale titolo, ad oggi, si ritiene di confermare l'esigua previsione già effettuata per il corrente esercizio.

PREVISIONI DI SPESA

Per le previsioni di spesa vale lo stesso discorso delle previsioni di entrata, vista l'esistenza di conti destinati a rappresentare spese che non possono essere preventivate nel loro ammontare a causa dell'impossibilità dell'Ente di poter influire sugli eventi che le generano. Per tali conti si procederà, come per le entrate, ad effettuare delle stime basate sulla media dei dati degli ultimi esercizi, opportunamente corrette per tenere in considerazione le ultime tendenze. Al contrario, per altri conti, in particolare per quelli rappresentativi delle finalità istituzionali della Cassa, si possono formulare previsioni di spesa che riflettono le decisioni assunte in merito alle politiche gestionali ed alle linee di indirizzo strategico perseguite.

Dal lato delle uscite, a differenza delle entrate, gestendo le spese nelle diverse fasi che le compongono, dagli impegni ai pagamenti, si formuleranno previsioni espresse *per competenza e per cassa*.

La quantificazione degli importi, infine, a differenza di ciò che accade dal lato delle entrate, non può non tener conto della natura autorizzatoria delle spese previste, i cui importi costituiscono un limite invalicabile (salvo limitati specifici casi o a meno di variazioni di bilancio) per l'assunzione di impegni e pagamenti. Anche tale aspetto, quindi, deve essere tenuto in considerazione.

Nel merito sono state adottate le seguenti previsioni di spesa:

- **U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi.** - € 12.000,00 – Previsione di spesa per cassa e per competenza. Previsione di spesa per gli organi istituzionali della Cassa: Presidente, Segretario Generale, Revisori dei conti. Si tratta di un ammontare stanziato per il rimborso delle spese sostenute nell'ambito di attività legate allo svolgimento dei compiti istituzionali. Si confermano gli stessi importi stanziati per cassa e competenza del precedente esercizio.
- **U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.** - € 45.000,00 – Previsione di spesa per cassa e per competenza. Previsione fondata sui compensi stabiliti per il collegio dei revisori dal decreto interministeriale del 25/10/2018. L'ammontare lordo annuo complessivo stabilito per il Presidente, aumentato della componente IRAP del 8,50%, è pari ad € 8.292,44, mentre quello per ciascuno dei componenti è pari, aumentato della componente IRAP del 8,50%, ad € 6.910,37. Il totale lordo complessivo è pari ad € 22.113,17. Per il prossimo esercizio si propone uno stanziamento, per cassa e per competenza, pari al doppio dell'importo, arrotondato a complessivi € 45.000,00. Tale soluzione è adottata per adempiere ad una raccomandazione del Collegio e risolvere un'osservazione formulata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Infatti, ad oggi, sono stati pagati al Collegio i compensi maturati per l'attività svolta nel precedente esercizio. Tale prassi era giustificabile quando non si gestivano le spese nella fase della competenza e si redigeva un bilancio di sola cassa. La situazione è cambiata a partire dallo scorso esercizio e va impostata la corretta procedura di pagamento che prevede, in ogni esercizio, l'impegno della spesa nell'esercizio di competenza ed il pagamento della stessa, a fine esercizio in conto competenza, o all'inizio dell'esercizio successivo in conto residui. La spesa prevista è pari al doppio perché nel prossimo esercizio

andranno corrisposti anche i compensi relativi al corrente esercizio (come da prassi fino ad oggi).

- **U.1.01.01.01.004 – Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato.** – € 30.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. **U.1.03.02.02.002 – Indennità di missione e di trasferta.** - € 5.000,00 – Previsione per cassa e competenza. **U.1.01.01.02.999 – Altre spese per il personale n.a.c.** - € 5.000,00 – Previsione per cassa e competenza. Si sono confermate, sostanzialmente, le previsioni di spesa dell'esercizio in corso a titolo di oneri per il personale in servizio. In particolare, uscite per incentivi con i quali premiare particolari attività svolte dal personale, per missioni e trasferte, per altre spese residuali. Pur non avendo speso nulla per tali conti, ad oggi, si ritiene opportuno prevedere in bilancio, in ogni esercizio, stanziamenti di tale tipo destinati all'esiguo personale dell'Ente.
- **U.1.03.01.02.009 – Beni per attività di rappresentanza.** - € 5.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. **U.1.03.02.99.011 – Servizi per attività di rappresentanza.** - € 5.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. Con l'importo complessivo di € 10.000,00 si vuole prevedere una copertura per eventuali cerimonie, incontri, attività di rappresentanza. Si ritiene di particolare importanza investire negli eventi e nelle attività che consentano di far conoscere le attività svolte dall'Ente, come nel caso del *infoday Cassa delle Ammende* organizzato il 25/09/2019 presso la Scuola Superiore dell'Esecuzione penale Piersanti Mattarella.
- **U.1.03.02.07.006 – Licenze d'uso per software.** - € 1.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. Nel corso del corrente esercizio è stato necessario acquistare, per un importo inferiore, una licenza d'uso software per la generazione file XML, necessario per adempiere agli obblighi di pubblicazione AVCP-ANAC L. 190/2012. Si ritiene utile, pertanto, prevedere un importo, per quanto esiguo, per poter assolvere a spese di questo tipo.
- **U.1.03.02.99.002 – Altre spese legali.** - € 43.000,00 – Previsione per cassa e competenza. Non si possono prevedere le spese legali che l'Ente dovrà eventualmente sostenere. Anche in tal caso, dunque, la determinazione è fatta rincorrendo all'esperienza passata: nell'esercizio 2017 si sono sostenute a tale titolo spese per oltre 96.000,00 euro; nel 2018 per oltre 23.000,00

euro. Appare adeguato, dunque, l'importo previsto a prescindere dal fatto che saranno sostenute o meno spese di tal tipo.

- **U.1.03.02.10.001 – Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza.** – € 15.000,00 – Previsione per cassa e competenza. Si conferma l'importo previsto per il corrente esercizio.
- **U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri** - € 6.000.000,00 Previsione per competenza – € 6.500.000,00 Previsione per cassa. **Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome.** - € 16.000.000,00 previsione per competenza - € 22.000.000,00 Previsione per cassa. **U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri.** - € 3.000.000,00 Previsione per competenza - € 5.500.000,00 Previsione per cassa.

Tali conti rappresentano le spese per le attività istituzionali previste per il prossimo esercizio, come da linee programmatiche, in complessivi € 25.000.000,00 suddivise nel seguente modo: € 18.000.000,00 per programmi di reinserimento; € 2.000.000,00 per programmi di assistenza; € 3.000.000,00 per progetti di edilizia penitenziaria; € 2.000.000,00 per programmi di giustizia riparativa e mediazione penale. Le somme, naturalmente, si riferiscono agli stanziamenti per competenza.

In primo luogo, si sottolinea che la ripartizione non è rigida. Nel senso che in corso di esercizio si possono spostare risorse da una finalità all'altra. In secondo luogo, si sottolinea ulteriormente che, a differenza dei "vecchi capitoli di bilancio" istituiti per finalità, il piano dei conti integrato propone dei conti che si distinguono per soggetto di destinazione. Come già anticipato e come già fatto per il corrente esercizio, si è tenuta distinta la sola finalità dei progetti di edilizia penitenziaria, inglobata per i motivi esposti in precedenza, nel conto *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti*. Le altre finalità si accorpano nei conti dei *Trasferimenti passivi*, distinti per soggetti. Si prevede di effettuare trasferimenti passivi di € 6.000.000,00 a favore dei Ministeri ed € 16.000.000,00 a favore delle Regioni e province autonome. Si sottolinea nuovamente, tuttavia, che tale ripartizione è indicativa e può essere modificata in corso di gestione, trattandosi di conti di V livello, in relazione alle esigenze che si manifesteranno nel corso dell'esercizio.

La differenza degli importi previsti per cassa, rispetto a quelli per competenza, è dovuta all'esistenza dei residui passivi. Si è calcolato un ammontare presunto a fine anno di residui passivi sui singoli tre conti individuati (analizzando le spese che si prevede di impegnare entro

la fine dell'esercizio, le spese impegnate e non ancora pagate, o pagate in parte, del partitario degli impegni ed i residui ancora non pagati nel partitario dei residui passivi). Di tale ammontare occorre tener presente per gli stanziamenti di cassa la cui determinazione, visto che i residui sono presunti, è stata corretta leggermente al rialzo per godere di un maggiore margine.

- **U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.** - € 10.000,00 – Previsione per cassa e per competenza basata sulla media dei dati degli ultimi esercizi, corretta al rialzo. Sostanzialmente si conferma il dato dell'esercizio in corso.
- **U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.** - € 2.500.000,00 – pari alla somma delle tre voci di sesto livello:
 - **U.1.10.99.99.999.001 - Restituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** - € 1.500.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. Previsione corretta al rialzo rispetto alla media degli ultimi esercizi. Nell'esercizio in corso, infatti, alla data di redazione del bilancio, si sono già registrate spese per restituzioni di depositi cauzionali per più di € 800.000,00. Dato che non è possibile prevedere l'ammontare delle restituzioni che si verificheranno nell'esercizio, appare opportuno prevedere un importo congruo. Inoltre, in casi di necessità, si consideri che questo è uno dei casi in cui è possibile pagare anche oltre gli stanziamenti previsti dal conto, trattandosi di fondi che l'Ente è obbligato a restituire (su richiesta dell'autorità giudiziaria) ed avendo abbondante capienza nel Fondo depositi (iscritto nell'avanzo vincolato di amministrazione).
 - **U.1.10.99.99.999.002 - Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** - € 500.000 – Previsione per cassa e per competenza. Pari alla previsione per il corrente esercizio, confermata dalle uscite che si stanno registrando.
 - **U.1.10.99.99.999.999- Altre spese correnti n.a.c.** - € 500.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. Stima effettuata considerando che il conto deve rappresentare, oltre le spese correnti non altrimenti classificate (dunque un conto di natura residuale), anche le restituzioni di fondi patrimoniali (somme restituite precedentemente confiscate e somme versate dal Fondo unico di giustizia).

- **U.1.10.01.01.001 – Fondi di riserva.** - € 500.000,00 – Somma inferiore all'ammontare massimo, pari al 3% delle spese correnti, stabilito dall'art. 17, comma 1, del D.P.R. 97/2003 e dall'art. 27, comma 1, del regolamento di Contabilità interno.

Il preventivo economico

Le singole voci di entrata e di spesa sono state collocate nel prospetto rappresentativo del conto economico utilizzando la matrice di transizione che collega il preventivo finanziario a quello economico del piano dei conti integrato.

Nel merito, dal lato delle entrate, nella sezione *VALORE DELLA PRODUZIONE* sono state collocate nella voce 5) *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio* i proventi ottenuti dalle seguenti voci: proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie; proventi da confische e sequestri in denaro alle famiglie; entrate del fondo depositi; altre entrate correnti non altrimenti classificate; contributi agli investimenti da famiglie, imprese, istituzioni sociali private. Nella sezione *PROVENTI E ONERI FINANZIARI*, nella voce d) *Proventi diversi dai precedenti* trovano rappresentazione gli interessi previsti sulle disponibilità finanziarie del conto, e nella sezione *PROVENTI E ONERI STRAORDINARI*, nella voce 20) *Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5*, si sono collocati i proventi relativi alle entrate vincolate, in particolare le somme costituenti l'accantonamento del 20% sugli incentivi ai tecnici relativi ai lavori nell'ambito dei progetti finanziati – ex art. 113 D.lgs. 50/2016.

Dal lato delle spese, nella sezione *COSTI DELLA PRODUZIONE* sono collocate nella voce 6) *Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci*, l'importo previsto per eventuali beni per attività di rappresentanza; nella voce 7) *Per servizi* gli oneri derivanti dalle seguenti voci: uscite per gli organi dell'ente, licenze d'uso per software, altre spese legali, servizi per attività di rappresentanza, incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza; nella voce 9) *Per il personale – e) altri costi*, trovano collocazione i costi relativi agli incentivi, indennità e rimborsi spese per il personale dipendente e nella voce 14) *Oneri diversi di gestione* si collocano tutti gli altri oneri derivanti dall'attività dell'Ente: quelli relativi al finanziamento di programmi e progetti, alle altre spese per irregolarità ed illeciti, alla restituzione dei depositi provvisori, alle altre uscite correnti non altrimenti classificate.

Dal punto di vista economico è importante sottolineare l'effetto che produce lo spostamento dei conti dei depositi provvisori dalle partite di giro alle entrate ed uscite correnti. Infatti, nell'attuale collocazione gli importi di tali conti non contribuiscono al risultato economico: le entrate e le uscite

non producono oneri e proventi ma solo collegate movimentazioni sul piano patrimoniale. Con la nuova collocazione tra le entrate e le uscite correnti, invece, producono oneri e proventi economici e dunque concorrono alla creazione del risultato economico di esercizio.

Gli oneri ed i proventi previsti, infine, sono stati riclassificati nel prospetto *Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici*, previsto dal D.P.R. 97/2003.

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Il prospetto permette un'agevole analisi delle voci previste e dei risultati differenziali per entrambi gli esercizi. Già a partire dal corrente esercizio si era prevista una situazione di riduzione dell'avanzo, sia nelle risorse di cassa che di competenza, frutto di una rilanciata azione di programmazione delle attività istituzionali che sta trovando attuazione nelle spese che si stanno effettivamente sostenendo. Tale situazione è programmata anche per il prossimo esercizio, trovando espressione nella previsione di spesa di 25.000.000,00 di euro per le finalità istituzionali dell'Ente e, come già sottolineato in occasione della predisposizione del precedente bilancio di previsione, non determina alcuna necessità di predisporre piani di rientro. La Cassa delle Ammende ha un consistente avanzo di amministrazione, accumulato nel corso dei precedenti esercizi finanziari, che deve essere destinato alla realizzazione delle finalità dell'Ente, con il finanziamento di programmi e progetti, approvati dal Consiglio di Amministrazione.

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE.

Oltre alla presente relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio, costituiscono allegati al bilancio di previsione:

1. IL BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale è stato elaborato, come da prescrizioni normative e regolamentari, in termini di sola competenza, per il triennio 2021 – 2022 – 2023.

L'articolazione dei conti di entrata e di spesa corrisponde a quella del bilancio di previsione per l'esercizio 2021, fatta esclusione per le previsioni relative ai compensi per i componenti del Collegio dei revisori dei conti, in quanto le previsioni di spesa per l'esercizio 2021 sono replicate per l'esercizio 2022 e 2023, confermando la volontà dell'Ente di perseguire un'intensa attività di finanziamento di programmi e progetti.

2. LA TABELLA DIMOSTRATIVA DEL PRESUNTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE – TABELLA DIMOSTRATIVA DEL PRESUNTO RISULTATO DI CASSA.

La tabella è stata elaborata alla data di redazione del bilancio e, come previsto, risente delle previsioni di entrata e di spesa collegate alla fine dell'esercizio.

Si sottolinea, in particolare, la composizione del presunto risultato di amministrazione alla fine del 2020. Tale Avanzo deve essere scomposto nei due principali conti che costituiscono la dotazione finanziaria della Cassa delle Ammende: il Fondo Depositi ed il Fondo del Patrimonio. Il Fondo Depositi si ottiene sommando, alla consistenza del Fondo Depositi risultante dal consuntivo del precedente esercizio, la differenza tra le entrate riscosse e presunte e le spese pagate e presunte ai depositi provvisori. In dettaglio, considerato l'ammontare del Fondo di inizio esercizio e che, alla data di redazione del bilancio, le entrate sono pari ad € 1.192.644,77 e le uscite sono pari ad € 813.521,55, si ottiene un ammontare del Fondo, alla data di redazione del bilancio, pari ad € 45.448.832,36. Presupponendo entro la fine dell'esercizio ulteriori entrate per € 900.000,00 ed ulteriori uscite per € 100.000,00 ricaviamo un importo presunto del Fondo depositi pari ad € 46.248.832,36.

L'ammontare del Fondo Depositi così individuato costituisce *parte vincolata* dell'Avanzo di amministrazione. Tralasciando il discorso relativo alla giustificazione di tale circostanza, che si è già affrontato e che attiene alla natura di tali somme, è importante sottolineare che tali risorse non sono disponibili per il finanziamento di programmi, progetti e per la copertura delle spese.

La parte vincolata, infine, accoglie ulteriori risorse, al momento esigue, le quali, pur essendo collocate tra le risorse del Fondo Patrimonio, sono per loro natura vincolate ad un particolare utilizzo: trattasi delle risorse accantonate sulla corresponsione di incentivi per funzioni tecniche, ex. art. 113 del D.lgs. 50/2016, comma 4.

Il Fondo del Patrimonio è costituito da tutte le altre risorse dell'Ente, delle quali si può disporre per il finanziamento di programmi e progetti e delle spese di funzionamento le quali, dunque, costituiscono la *parte disponibile* dell'Avanzo di amministrazione.

Si propone, infine, un ulteriore prospetto con il quale si determina l'ammontare presunto della cassa a fine esercizio.

3. IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO.

Predisposto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 ed in applicazione delle linee guida generali dettate in materia dal D.P.C.M del 18/09/2012. Si veda l'allegato J al bilancio di previsione.

4. LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ai documenti di bilancio sarà allegata la relazione del collegio dei revisori (allegato K al bilancio di previsione).

6. Rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi (allegato I al bilancio di previsione).

In attuazione al dettato normativo dall'art. 9 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recepito dall'art. 25 del Regolamento di contabilità interno, la Cassa delle Ammende ha provveduto ad adottare una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, all'art. 3 comma 2, stabilisce che *ciascuna amministrazione pubblica individui tra le missioni del bilancio dello Stato, attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite*. L'art. 4, comma 2, stabilisce inoltre che *i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni*. Il comma 3, infine, stabilisce che *le amministrazioni pubbliche, sulla base di una ricognizione delle attività svolte, individuano i programmi sottostanti le missioni di pertinenza. La denominazione dei programmi rappresenta in modo chiaro le attività svolte dall'amministrazione*.

Oltre a tali previsioni, che costituiscono l'ambito normativo entro il quale muoversi per l'individuazione delle missioni e dei programmi rappresentativi delle spese sostenute dall'Ente, si è tenuto conto delle raccomandazioni espresse dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale, con nota n° 28696 del 19/02/2020, in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Il D.R.G.S. ha concordato con l'individuazione della missione *Giustizia* quale missione “core” delle finalità istituzionali dell'Ente ed ha espresso la necessità che la Cassa delle Ammende individui programmi di spesa di propria pertinenza, idonei a far emergere con chiarezza l'insieme omogeneo delle attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

In accoglimento di tale impostazione, è stato individuato il seguente programma di spesa: **Programma 001 – Finanziamento programmi e progetti**. Con tale programma di spesa si daranno

rappresentazione alle spese sostenute per finanziare le attività relative alle finalità istituzionali dell'Ente, espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto adottato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017. In sintesi, la Cassa delle Ammende finanzia:

1. programmi di reinserimento di detenuti e di internati;
2. programmi di assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie;
3. progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti;
4. programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Si è creato, infine, un ulteriore programma di spesa, denominato **Programma 002 - Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali**, volto a rappresentare le spese relative alla restituzione di particolari tipologie di fondi introitati dall'Ente.

Si tratta in primo luogo dei *depositi provvisori*, suddivisi in *depositi cauzionali* e *fondi abbandonati dei detenuti dimessi*, i quali costituiscono il *Fondo depositi* della Cassa delle Ammende: fondi che l'Ente trattiene in custodia ai fini di una eventuale futura restituzione agli aventi diritto sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria – nel primo caso – ovvero su richiesta degli Istituti di pena o degli interessati – nel secondo caso.

In secondo luogo, con la restituzione di fondi patrimoniali si rappresentano le spese relative alla restituzione di somme versate alla Cassa delle Ammende dal Fondo unico di giustizia, nonché di somme confiscate a favore dell'Ente delle quali è stata disposta la successiva restituzione da parte dell'Autorità giudiziaria. In entrambi i casi si tratta di somme contabilizzate tra gli elementi patrimoniali e che costituiscono, dunque, parte del *Fondo patrimonio*. Nel primo caso si tratta di somme che il Fondo unico di giustizia versa all'Ente nel caso di somme sequestrate (o ricavate da beni sequestrati e/o confiscati) e successiva assenza degli aventi diritto, irreperibilità o inerzia nell'attività di restituzione. Nel secondo caso si tratta di somme delle quali è stata disposta dall'Autorità giudiziaria la confisca con incameramento al patrimonio dell'Ente delle quali, successivamente, viene disposta la restituzione.

Pur essendo diversa la tipologia di fondi, in quanto iscritti al Fondo depositi o al Fondo patrimonio, il programma di spesa è unico perché in tutti i casi si rappresentano fondi acquisiti che l'Ente deve restituire sulla base di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o di richieste degli aventi diritto.

Per quanto riguarda gli ulteriori programmi di spesa, come da indicazioni del D.R.G.S., è stato utilizzato il programma *indirizzo politico* all'interno della missione *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche* per imputare le spese relative al vertice direzionale. All'interno della stessa missione, il programma di spesa *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* comprende tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni.

Infine, la missione *Fondi da ripartire*, con il correlato programma di spesa, accoglie il Fondo di riserva per le spese impreviste.

I programmi di spesa, conformemente a quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità interno, sono attribuiti all'unico centro di responsabilità costituito dalla Cassa delle Ammende. Inoltre, ai fini della classificazione COFOG, in ottemperanza a quanto stabilito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la nota di approvazione del bilancio di previsione 2020, tutti i programmi di spesa sono correlati al *gruppo di II livello 3.4 – Carceri*.

Il prospetto utilizzato per la rappresentazione è stato elaborato sulla base dello schema di cui all'art. 8 del decreto 1° ottobre 2013 (allegato 6).

7. Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

La Cassa delle Ammende è un Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico non ricompreso tra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009. Per tale motivo, l'Ente ha sostenuto l'inapplicabilità delle norme in oggetto per mancanza del requisito soggettivo, oltre all'importante circostanza che non si ricevono trasferimenti di risorse da parte dello Stato.

Tale posizione non è stata accolta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato il quale, pur considerando valide le argomentazioni prodotte, in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso, ha sostenuto che la Cassa delle Ammende deve considerarsi sottoposta alle norme di contenimento della spesa in quanto rientrante tra gli Enti pubblici non economici di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001. In conseguenza di ciò, ha rammentato i limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi, delineati dai commi 590 e seguenti dell'art. 1 della legge 160/2019 (legge di stabilità 2020), soffermandosi in particolare sulla prescrizione che i soggetti ricompresi nell'ambito di applicabilità di tali norme *non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli*

esercizi finanziari 2016, 2017, 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Ciò non di meno, con riferimento ai parametri di confronto per l'effettuazione del contenimento sopra citato, appare utile rammentare quanto previsto dalla circolare n° 31 del 29 novembre 2018 laddove, in particolare, si fa presente che per gli enti di nuova istituzione – non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti – non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta individuazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente - ferma restando la necessità che l'Ente adotti comportamenti coerenti con le finalità di contenimento della spesa e in stretta correlazione con l'espletamento della propria attività istituzionale - si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività dell'ente. In proposito, considerato che l'Ente in argomento ha iniziato ad operare, alla luce del riordino, il 1° gennaio 2018, si rappresenta l'esigenza di acquisire le valutazioni del Ministero della Giustizia, in qualità di Amministrazione vigilante, in ordine alla conclusione della fase di avvio e consolidamento della struttura organizzativa della Cassa, al fine di pervenire all'individuazione del primo esercizio a cui ascrivere la realizzazione della sua piena operatività.

Il processo di innovazione ha avuto inizio con l'entrata in vigore del nuovo statuto, adottato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017, ed ha trovato il suo completamento nell'esercizio 2019 con l'introduzione di una nuova contabilità, finalizzata a gestire le entrate e le uscite nelle diverse fasi che le compongono, e con la predisposizione del primo bilancio di previsione redatto per competenza e per cassa. Nell'esercizio in corso, infine, è stato adottato il piano dei conti integrato ed è stato presentato un bilancio di previsione redatto adottando gli schemi prescritti dal D.P.R. 97/2003.

In accoglimento dell'impostazione suggerita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'Ente ha proposto all'Autorità vigilante, con nota n° 0333183 del 25/09/2020, di individuare nel 2019 il *primo esercizio di piena operatività* e di assumere, come limite per l'acquisto di beni e servizi, la somma spesa in tale esercizio risultante dal Rendiconto generale approvato.

Il Ministero della Giustizia ha accolto tale proposta con nota n° 00322626 del 25/09/2020.

Pertanto, il totale delle spese previste per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2021 – pari ad € 69.000,00 – è stato contenuto entro il totale delle medesime spese risultanti dal consuntivo approvato dell'esercizio 2019 – pari ad € 69.754,22.

8. La pianta organica.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende, con delibera del 29/01/2019, ha approvato il nuovo organigramma dell'Ente. Il Segretariato Generale è stato suddiviso in sei sezioni, ciascuna con un funzionario responsabile, ed è stato stabilito che il contingente di personale necessario per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla Cassa sia costituito da 30 unità, così suddivise:

DOTAZIONE ORGANICA PREVISTA		
AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni
Area III – Funzioni centrali	3	Funzionario contabile
Area II – Funzioni centrali	6	Contabile
Area III – Funzioni centrali	6	Funzionario
Polizia penitenziaria	4	da Agente ad Ispettore superiore
Area II – Funzioni centrali	1	Assistente informatico
Area II – Funzioni centrali	9	Assistente amministrativo
TOTALE	30	

A fronte di tale situazione prevista, la dotazione organica effettiva dell'Ente è la seguente:

AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	ASSEGNAZIONE
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni	provvisoria
Area III – Funzioni centrali	4	Funzionario contabile	definitiva
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario giuridico pedagogico	definitiva
Area II – Funzioni centrali	1	Contabile	provvisoria
Polizia penitenziaria	1	Ispettore capo	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Ispettore	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Vice ispettore	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Assistente capo coordinatore	definitiva
Area II – Funzioni centrali	1	Assistente informatico	definitiva
Area II – Funzioni centrali	2	Assistente amministrativo	definitiva
TOTALE	14		

Il personale in servizio è costituito da 14 unità, di cui due assegnate provvisoriamente. La scopertura della pianta organica è superiore al 50%. Tale situazione è stata segnalata più volte e comporta notevoli aggravii di lavoro a carico del personale in servizio. La mancanza di un adeguato contingente di personale compromette in misura significativa la possibilità di assicurare il buon andamento e la correttezza dell'azione amministrativa dell'Ente. Nonostante tale contesto, la Cassa delle Ammende ha, comunque, realizzato una serie di risultati positivi in termini di raggiungimento delle finalità statutarie.

Il Segretario Generale

Sonia Specchia

(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da

SONIA SPECCHIA
C = IT



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021 – 2023***

Allegati:

G. Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021)		
FONDO CASSA INIZIALE		€ 114.445.361,86
+ RESIDUI ATTIVI		€ 0,00
- RESIDUI PASSIVI		€ 13.110.613,21
= AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE		€ 101.334.748,65
+ ENTRATE GIA' ACCERTATE NELL'ESERCIZIO		€ 9.702.170,64
- USCITE GIA' IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO		€ 10.902.995,54
+/- VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI GIA' VERIFICATE NELL'ESERCIZIO		€ 0,00
+/-VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI GIA' VERIFICATE NELL'ESERCIZIO		€ 4.034.446,72
= AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO		€ 104.168.370,47
+ ENTRATE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 5.000.000,00
- USCITE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 2.500.000,00
+/- VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI, PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 0,00
+/- VARIAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI, PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 500.000,00
= AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2020 DA APPLICARE AL BILANCIO DELL'ANNO 2021		€ 107.168.370,47

L'UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2021 RISULTA COSI' PREVISTA:		
PARTE VINCOLATA		
AL FONDO DEPOSITI	€ 46.248.832,36	
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C. - Entrate con vincolo di destinazione - AL FONDO PATRIMONIO	€ 319,34	
TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 46.249.151,70	
PARTE DISPONIBILE		
AL FONDO PATRIMONIO	€ 60.919.218,77	
TOTALE PARTE DISPONIBILE	€ 60.919.218,77	
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	€ 107.168.370,47	



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021 – 2023***

Allegati:

H. Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI CASSA PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021)	
FONDO CASSA INIZIALE	€ 114.445.361,86
+ ENTRATE GIA' INCASSATE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO	€ 9.702.170,64
- SPESE GIA' PAGATE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO	€ 15.317.799,27
+ ENTRATE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO	€ 5.000.000,00
- USCITE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO	€ 2.500.000,00
= FONDO CASSA PRESUNTO AL AL 31/12/2020 DA APPLICARE AL BILANCIO DELL'ANNO 2021	€ 111.329.733,23



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021 – 2023***

Allegati:

I. Prospetto per missioni e programmi

 Cassa delle Ammende	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI		
			ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
MISSIONE 006 GIUSTIZIA		COMPETENZA	CASSA
	Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI E PROGETTI		
	A) Programmi di reinserimento di detenuti, di internati, di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunit�, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attivita' lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro, nonche' nella sperimentazione di protocolli di valutazione del rischio, presa in carico ed intervento delle persone condannate; B) Programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunit� e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative, nonche' di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria; C) Progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attivita' lavorative dei ristretti. D) Programmi di giustizia riparativa in favore delle vittime del reato o della comunit� locale, anche comprensivi di eventuali contributi a sostegno dell'attivita' volontaria gratuita o del lavoro di pubblica utilita' del reo.		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma		
	Programma 002 - RESTITUZIONE DEPOSITI PROVVISORI E FONDI PATRIMONIALI		
	Restituzione di depositi provvisori: depositi cauzionali e fondi abbandonati dei detenuti dimessi; restituzione di fondi patrimoniali: fondi versate dal Fondo Unico di Giustizia e fondi incamerati a titolo di confisca.		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	� 2.500.000,00	� 2.500.000,00
TOTALE MISSIONE 006		� 27.500.000,00	� 36.500.000,00
MISSIONE 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		COMPETENZA	CASSA
	Programma 002 - INDIRIZZO POLITICO		
	Spese relative al vertice direzionale: spese relative ad indennit� di carica; gettoni e compensi per la partecipazione agli organi di governo; altre spese direttamente correlate a tali funzioni.		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	� 57.000,00	� 57.000,00
	Programma 003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
	Spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a pi� finalit� e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni.		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	� 119.000,00	� 119.000,00
TOTALE MISSIONE 032		� 176.000,00	� 176.000,00
MISSIONE 033 - FONDI DA RIPARTIRE		COMPETENZA	CASSA
	Programma 002 - FONDI DI RISERVA E SPECIALI		
	Fondi di Riserva e Speciali.		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	� 500.000,00	� 500.000,00
TOTALE MISSIONE 033		� 500.000,00	� 500.000,00
		RIEPILOGO	
		COMPETENZA	CASSA
TOTALE MISSIONE 006		� 27.500.000,00	� 36.500.000,00
TOTALE MISSIONE 032		� 176.000,00	� 176.000,00
TOTALE MISSIONE 033		� 500.000,00	� 500.000,00
TOTALE SPESE		� 28.176.000,00	� 37.176.000,00



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021 – 2023***

Allegati:

J. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 91/2011

1. Premessa.

Il *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*, previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, è il documento che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare in termini di progetti e attività, con riferimento ai programmi triennali di bilancio provenienti dalla programmazione finanziaria. Riporta gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi triennali, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti. Tale documento costituisce un allegato al bilancio di previsione.

Le linee guida generali per l'adozione del piano sono state introdotte con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18/09/2012.

Per ogni programma di spesa, il piano fornisce una descrizione sintetica dei principali obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento e, per ciascuno di essi, definisce:

- i portatori di interesse (*stakeholder*), ossia singoli individui o gruppi di essi che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi da parte dell'amministrazione;
- i centri di responsabilità, ovvero le aree organizzative coinvolte nella realizzazione di ciascun obiettivo;
- gli indicatori che ne consentono la misurazione, con l'esplicitazione dei target, dell'ultimo valore consuntivo disponibile, dell'algoritmo di calcolo, della tipologia, dell'unità di misura e della fonte dati;
- le risorse da utilizzare per la realizzazione.

Il sistema di obiettivi e indicatori deve essere coerente e deve raccordarsi con i contenuti del Piano della performance.

2. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il piano è stato elaborato in relazione alle spese rappresentative delle finalità istituzionali della Cassa delle Ammende che si possono riassumere nelle quattro finalità espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto, e nella restituzione di depositi provvisori e fondi patrimoniali.

Nel primo caso si è istituito, all'interno della Missione Giustizia, il programma di spesa *Programma 001 – Finanziamento programmi e progetti*. Nel secondo caso si è istituito, sempre nella stessa missione, il programma di spesa *Programma 002 – Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali*. Si rimanda alla lettura della relazione di accompagnamento al bilancio per maggiori approfondimenti in merito.

A) Programma 001 – Finanziamento programmi e progetti.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena*. L'obiettivo specifico, denominato in egual modo, è perseguito attraverso le quattro finalità statutarie dell'Ente per le quali, in attuazione delle disposizioni dettate in materia dal D.P.C.M. del 18/09/2012, sono stati individuati varie tipologie di indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

In particolare, si sono individuati i seguenti indicatori:

- *Numero di programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione*. Indicatore di risultato. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato sul triennio, è di approvare un numero di programmi/progetti > di 50.
- *Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende*. Indicatore di impatto. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato nel triennio, è di coinvolgere una platea di destinatari dei programmi/progetti > di mille persone.
- *Percentuale di realizzazione finanziaria*. Indicatore di realizzazione finanziaria. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato nel triennio, è di realizzare una percentuale superiore al 70%, intesa come rapporto tra le spese impegnate e le spese previste.

Di tale programma è stata elaborata una specifica scheda riassuntiva nella quale sono indicati, oltre agli indicatori menzionati ed ai loro risultati attesi, anche gli *stakeholder* ed il target finanziario previsto nel triennio (estrapolato dalle uscite del bilancio pluriennale).

B) Programma 002 – Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto*. L'obiettivo specifico che si persegue, denominato *Efficienza delle restituzioni di fondi*, attiene alla necessità di assicurare che le restituzioni di fondi siano effettuate tempestivamente rispetto alle richieste pervenute. Tale obiettivo è perseguibile, rispetto al passato, grazie agli accordi realizzati con Agenzia Entrate/Riscossione e Riscossione Sicilia le quali, a partire dallo scorso esercizio, hanno iniziato a rendicontare con puntualità sia i versamenti mensili effettuati dai concessionari sul codice tributo 1AET, intestato alla Cassa delle Ammende, sia i versamenti effettuati negli esercizi precedenti. Le anagrafiche dei versanti relative a questi ultimi esercizi, in particolare, sono state di fondamentale importanza al fine di adempiere a tutte le restituzioni che contemplavano versamenti effettuati in tali esercizi. In assenza dei dati l'Ente è costretto a chiedere specifiche informazioni al Concessionario, con enorme dilatazione dei tempi di pagamento. Oggi, avendo a disposizione le anagrafiche fino al 2010 (2008 nel caso di Riscossione Sicilia) si è in grado di procedere molto più velocemente.

Gli indicatori scelti per la misurazione dell'obiettivo specifico sono esclusivamente di risultato e tendono, come già detto, a misurare il rapporto tra il totale delle restituzioni sul totale delle richieste. Non si possono utilizzare indicatori di quantità perché è imprevedibile, vista la tipologia di tali fondi, il numero di richieste di restituzioni.

In dettaglio, quindi, si sono individuati i seguenti indicatori:

- *Tasso di restituzione dei depositi cauzionali.* Indicatore di risultato. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato sul triennio, è di raggiungere un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali.
- *Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi.* Indicatore di risultato. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato sul triennio, è di raggiungere un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali.
- *Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali.* Indicatore di risultato. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato sul triennio, è di raggiungere un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali.

Si è adottato un indicatore per ciascuna tipologia di fondi restituibili. Anche per tale programma, infine, si è elaborata una specifica scheda riassuntiva nella quale sono indicati, oltre agli indicatori menzionati ed ai loro risultati attesi, anche gli *stakeholder* ed il target finanziario previsto nel triennio (estrapolato dalle uscite del bilancio pluriennale).

	SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO
MISSIONE	GIUSTIZIA
PROGRAMMA	Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI E PROGETTI
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CASSA DELLE AMMENDE
STAKEHOLDER	Ministeri, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni, Fondazioni di diritto pubblico, Enti pubblici, Università ed Enti di ricerca, Associazioni, Enti privati, Imprese sociali.
OBIETTIVO STRATEGICO	Contribuire a realizzare un nuovo modello dell'esecuzione della pena

OBIETTIVO SPECIFICO								
TITOLO	<i>Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena</i>							
DESCRIZIONE	Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena attraverso la realizzazione delle seguenti direttrici portanti, espresse nelle linee programmatiche: a) potenziare percorsi di inclusione sociale attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo; b) programmi di assistenza ai detenuti, agli internati, alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, nonché di integrazione di stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria; c) progetti di edilizia penitenziaria di ampliamento e riqualificazione degli spazi destinati alla vita comune ed alle attività lavorative dei reclusi, ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi, di abbattimento delle barriere architettoniche; d) programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.							
						TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						€ 25.000.000	€ 25.000.000	€ 25.000.000
INDICATORI	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	FONTE	ALGORITMO DI CALCOLO	ULTIMO VALORE OSSERVATO			
Numero di programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione	Indicatore di risultato	Numero decimale	Delibere Consiglio di Amministrazione	Numero di progetti approvati dal C.D.A. > del target atteso	-	> 50	> 50	> 50
Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende	Indicatore di impatto	Numero decimale	Programmi e progetti approvati	Numero dei beneficiari degli interventi finanziati > del target atteso	-	> 1000	> 1000	> 1000
Percentuale di realizzazione finanziaria	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Partitario degli impegni - Bilancio	Rapporto tra spese impegnate e spese previste X 100	-	> 70%	> 70%	> 70%

	SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO
MISSIONE	GIUSTIZIA
PROGRAMMA	Programma 005 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI PROVVISORI E FONDI PATRIMONIALI
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CASSA DELLE AMMENDE
STAKEHOLDER	Persone aventi diritto alla restituzione di depositi cauzionali, fondi abbandonati all'atto della scarcerazione dagli Istituti di pena, somme versate dal Fondo unico di giustizia, somme confiscate.
OBIETTIVO STRATEGICO	Assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto.

OBIETTIVO SPECIFICO								
TITOLO	<i>Efficienza delle restituzioni di fondi</i>							
DESCRIZIONE	<i>Assicurare l'adempimento e la rapidità delle richieste di restituzione di fondi attraverso il monitoraggio dei tassi di restituzione</i>							
						TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023
			RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO			€ 2.500.000	€ 2.500.000	€ 2.500.000
INDICATORI	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	FONTE	ALGORITMO DI CALCOLO	ULTIMO VALORE OSSERVATO			
Tasso di restituzione dei depositi cauzionali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	-	90%	90%	90%
Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	-	90%	90%	90%
Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	-	90%	90%	90%



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021 – 2023***

Allegati:

K. Relazione del Collegio dei Revisori

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA CASSA DELLE AMMENDE**

In data 13 ottobre 2020, alle ore 15:00, il Collegio dei revisori inizia l'esame della proposta di Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2021 della Cassa delle Ammende. La riunione si svolge in videoconferenza, attese le previsioni di cui al vigente codice dell'amministrazione digitale, *a fortiori* nell'ambito della nota emergenza epidemiologica da COVID – 2019 (Consiglio di Stato, parere n. 571/2020 del 10 marzo 2020).

Sono presenti:

Dott. Alessandro Napoli	Presidente	Presente
Dott. Maurizio Ardone	Componente effettivo	Presente
Dott. Paolo Procaccio	Componente effettivo	Presente

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso via *e-mail* al Collegio dei revisori in data 6 ottobre 2020, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito - in collegamento audio-video - nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Segretario Generale dott.ssa Sonia Specchia e dal Funzionario contabile dott. Gilberto Muccillo, appositamente invitati dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

All'esito di un primo esame del documento contabile, il Collegio chiede all'Amministrazione un sintetico *focus* su alcuni profili, tra cui, in particolare, i criteri di quantificazione previsionale di alcune poste di entrata/uscita, i residui passivi e la determinazione del risultato di amministrazione. I rappresentanti della Cassa delle Ammende forniscono, nell'immediatezza, puntuali e specifici approfondimenti, riservandosi, per completezza, di sviluppare un'integrazione in tempi brevi.

Il Collegio rinvia l'ulteriore esame del documento contabile, funzionale all'espressione del parere di competenza, all'esito delle predette integrazioni.

La seduta termina alle ore 15.50.

Alessandro Napoli

Maurizio Ardone

Paolo Procaccio

Maur. Ardone



NAPOLI
ALESSANDRO
13.10.2020
16:51:26
CEST



Firmato da
PROCACC
IO PAOLO

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA CASSA DELLE AMMENDE**

In data 20 ottobre 2020, alle ore 15:00, il Collegio dei revisori prosegue l'esame della proposta di Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2021 della Cassa delle Ammende (d'ora in poi, "Cassa" o "Ente"), già iniziato nella seduta del 13 ottobre u.s.

La riunione si svolge in videoconferenza, attese le previsioni di cui al vigente codice dell'amministrazione digitale, *a fortiori* nell'ambito della nota emergenza epidemiologica da COVID – 2019 (Consiglio di Stato, parere n. 571/2020 del 10 marzo 2020; art. 1 comma 5 del d.p.c.m. del 18 ottobre 2020).

Sono presenti:

Dott. Alessandro Napoli	Presidente	Presente
Dott. Maurizio Ardone	Componente effettivo	Presente
Dott. Paolo Procaccio	Componente effettivo	Presente

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso via *e-mail* al Collegio dei revisori in data 6 ottobre 2020, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito - in collegamento audio-video - nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Segretario Generale dott.ssa Sonia Specchia (prima parte della seduta) e dal funzionario contabile dott. Gilberto Muccillo, appositamente invitati dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

All'esito degli ulteriori chiarimenti forniti dall'Amministrazione, successivamente alla seduta del 13 ottobre u.s., dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, il Collegio prosegue l'esame del precitato documento; esprime parere positivo e redige la prescritta relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

La seduta termina alle ore 15.50.

Alessandro Napoli

Maurizio Ardone

Paolo Procaccio



NAPOLI
ALESSANDRO
20.10.2020
17:20:57
CEST

Maurizio Ardone



Firmato da
PROCACCIO PAOLO

ALLEGATO 1

Ente: Cassa delle Ammende

RELAZIONE RELATIVA ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- 2) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- 3) Preventivo economico
- 4) Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici

Inoltre, risultano allegati al bilancio di previsione, come previsto dalla normativa vigente:

- a) Bilancio pluriennale;
- b) Relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio;
- c) Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- d) Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa;
- e) Prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi;
- f) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

CONSIDERAZIONI GENERALI

In via preliminare, il Collegio dei revisori prende atto che il Ministero della Giustizia, quale organo di vigilanza della Cassa, con nota 25 settembre 2020, n. 32626 indirizzata all'Ente ed avente ad oggetto "*Applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica. Determinazione dei limiti di spesa applicabili alla Cassa Ammende*", ha stabilito che, per l'individuazione del parametro di confronto per la quantificazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi ex art. 1, comma 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), l'anno 2019 appare idoneo ad essere considerato il primo esercizio di piena operatività, dal punto di vista finanziario, dell'Ente medesimo.

Ciò, conformemente a quanto previsto in tema di enti di nuova istituzione dalla circolare del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 29 novembre 2018, n. 31 ed in adesione, peraltro, all'interpretazione fornita dalla Cassa con nota del 25 settembre 2020, n. 333813.U.

In tale quadro normativo ed ermeneutico, l'ente ha attestato che il totale delle spese previste per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2021 per un importo pari a 69.000,00 euro risulta contenuto entro il totale delle medesime spese risultanti dal consuntivo approvato dell'esercizio 2019 pari a 69.754,22 euro.

Sempre in via preliminare, il Collegio esprime apprezzamento per il fatto che l'Ente abbia adeguatamente recepito le indicazioni e le osservazioni fornite dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la nota 19 febbraio 2020, n. 28629, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio previsione dell'esercizio finanziario 2020.

A tale riguardo, infatti, si evidenzia quanto segue:

- risulta predisposto il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, secondo le linee guida generali definite con d.p.c.m. 18 settembre 2012;
- per quel che concerne le partite di giro, la criticità rilevata nel bilancio previsionale 2020 in ordine alla corretta classificazione contabile delle poste in argomento è da ritenersi superata. Sul punto, si rimanda alle considerazioni svolte nel prosieguo della presente relazione.

Inoltre, relativamente ad alcuni aspetti afferenti all'armonizzazione contabile, si osserva che:

- il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi è stato redatto sulla base dello schema di cui all'articolo 8 del decreto 13 ottobre 2013 (allegato 6);
- è stata individuata la missione "core" Giustizia, quale programma di spesa di propria pertinenza idonea a far emergere con chiarezza l'insieme omogeneo delle attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali: *Programma 001 – Finanziamento programmi e progetti*;
- per quanto attiene agli ulteriori programmi di spesa risulta utilizzato il programma *indirizzo politico* all'interno della missione *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche* per imputare le spese relative al vertice direzionale;
- ai fini della classificazione COFOG tutti i programmi di spesa sono correlati al *gruppo di II livello 3.4 – Carceri*;
- la missione *Fondi da ripartire*, con il correlato programma di spesa, ricomprende il fondo di riserva per le spese impreviste.

Ciò detto, il bilancio di previsione è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi e delle attività che s'intendono conseguire nel corso dell'esercizio 2021.

Redatto con previsioni di competenza e di cassa, esso rispecchia gli schemi e le modalità di cui al D.P.R. n. 97/2003, con rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi, anche alla luce di quanto previsto dal d.lgs. n. 91/2011.

Il bilancio di previsione è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio.

Si riportano, per completezza descrittiva, le seguenti tabelle inerenti ai principali dati finanziari previsionali.

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE - ANNO 2021				
ENTRATE		PREVISIONE DEFINITIVA 2020	PREVISIONE DI COMPETENZA 2021	PREVISIONE DI CASSA 2021
Entrate Correnti - Titolo I	Euro	16.123.000,00	14.763.000,00	14.763.000,00
Entrate conto capitale Titolo II	Euro			
Gestioni speciali Titolo III	Euro			
Partite Giro Titolo IV	Euro			
Totale Entrate		16.123.000,00	14.763.000,00	14.763.000,00
Utilizzo avanzo		11.059.500,00	13.413.000,00	22.413.000,00
Totale Generale	Euro	27.182.500,00	28.176.000,00	37.176.000,00

SPESE		PREVISIONE DEFINITIVA 2020	PREVISIONE DI COMPETENZA 2021	PREVISIONE DI CASSA 2021
Uscite correnti Titoli I	Euro	27.182.500,00	28.176.000,00	37.176.000,00
Uscite conto capitale Titolo II	Euro			
Gestioni speciali Titolo III	Euro			
Partite Giro Titolo III	Euro			
Totale Uscite	Euro	27.182.500,00	28.176.000,00	37.176.000,00
Totale Generale	Euro	27.182.500,00	28.176.000,00	37.176.000,00

Per quanto concerne l'analisi dei dati contabili esposti dal bilancio preventivo 2021, si rappresenta che – come sintetizzato nel predetto prospetto – l'elaborato contabile prevede entrate e spese di

competenza, rispettivamente, per 14.763.000,00 euro e per 28.176.000,00 euro, con un saldo negativo di 13.413.000,00 alla cui copertura l'Ente intende fronteggiare con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020 pari a 107.168.370,47 euro.

La differenza della previsione definitiva (anno 2020) tra le entrate e le spese di competenza, rispettivamente di 16.123.000,00 euro e di 27.182.500,00 euro determina l'utilizzo dell'avanzo nel corso dell'esercizio finanziario 2020, pari a 11.059.500,00 euro.

La differenza della previsione di cassa (anno 2021) tra le entrate e le spese, rispettivamente di 14.763.000,00 euro e di 37.176.000,00 euro palesa l'utilizzo dell'avanzo di cassa, il cui importo iniziale è pari a 22.413.000,00 euro.

In merito alle predette risultanze contabili, in via generale si richiama l'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il pareggio di bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione: *"I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato"*.

A tale riguardo, si rimanda anche alle indicazioni fornite dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 2 febbraio 2015, n. 8, laddove si precisa che, alla luce dell'articolo 13, comma 1, della L. 243/2012, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 che adottano la contabilità finanziaria, sono tenute a dare attuazione al principio del bilancio. Ne discende che il ricorso all'avanzo di amministrazione può essere utilizzato solo successivamente all'approvazione del rendiconto, ai fini della determinazione del saldo e del conseguimento dell'equilibrio. Tuttavia, al fine di garantire la continuità gestionale gli Enti possono, previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante, prevedere l'utilizzo di quote dell'avanzo di amministrazione presunto, prima dell'approvazione dell'organo deliberante del rendiconto dell'esercizio precedente, unicamente per la parte di avanzo costituita da fondi vincolati.

Orbene, ferma la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al fondo depositi (e in minima parte al fondo patrimonio) quantificata dalla Cassa in 46.249.151,70 euro, il Collegio non può esimersi dal prendere atto del cospicuo importo della parte disponibile dell'avanzo ragionevolmente

presunto al 31.12.2020, determinata in 60.919.218,77 euro. Ciò elide, in concreto, eventuali criticità sotto il profilo degli equilibri di bilancio, che risultano ampiamente rispettati.

Situazione equilibrio dati di cassa

PROSPETTO RIEPILOGATIVI DATI DI CASSA (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	
Descrizione	IMPORTO
Saldo cassa iniziale	114.445.361,86
Riscossioni previste	14.702.170,64
Pagamenti previsti	17.817.799,27
Saldo finale di cassa	111.329.733,23

Nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (ANNO 2020) ALLA DATA DEL BILANCIO	Segno algebrico	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	+	114.445.361,86
Residui attivi iniziali	+	0
Residui passivi iniziali	-	13.110.613,21
Avanzo di amministrazione iniziale	=	101.334.748,65
Accertamenti/impegni 2020		
Entrate accertate esercizio 2020	+	9.702.170,64
Uscite impegnate esercizio 2020	-	10.902.995,54
variazioni nei residui 2020		
Variazioni residui attivi (solo minori residui attivi)	-	
Variazioni residui passivi (solo minori residui passivi)	+	4.034.446,72
Avanzo di amministrazione al 30 settembre 2020		104.168.370,47

Al fine di determinare l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020, si riporta quanto segue:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2020 (ANNO 2021)	Segno algebrico	TOTALE
Avanzo di amministrazione al 30 settembre 2020		104.168.370,47
Entrate presunte per il restante periodo	+	5.000.000,00

Uscite presunte per il restante periodo	-	2.500.000,00
Variazioni residui attivi (solo minori residui attivi)	-	0
Variazioni residui passivi (solo minori residui passivi)	+	500.000,00
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020		107.168.370,47

Il Collegio dei revisori verifica che la quantificazione dei risultati di amministrazione e di cassa presunti al termine dell'esercizio 2020 appare adeguatamente motivata, anche all'esito di specifici chiarimenti richiesti alla Cassa. Si raccomanda, all'esito della gestione dell'esercizio 2021, una puntuale verifica atomistica in sede di riaccertamento dei residui passivi e della conseguente incidenza sul risultato finale di amministrazione.

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2020, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate		PREVISIONE DEFINITIVA 2020	PREVISIONE COMPETENZA 2021
Entrate Contributive	Euro		
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro		
Altre Entrate	Euro	16.123.000,00	14.763.000,00
Totale	Euro	16.123.000,00	14.763.000,00

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2020, sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese Correnti Titolo I		PREVISIONE DEFINITIVE 2020	PREVISIONE COMPETENZA 2021
Funzionamento	Euro	152.500,00	166.000,00
Interventi diversi	Euro	26.530.000,00	27.510.000,00
Oneri comuni	Euro	500.000,00	500.000,00
Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	Euro		
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	Euro		
Totale	Euro	27.182.500,00	28.176.000,00

In tale quadro l'organo di revisione formula le seguenti sintetiche considerazioni.

Sotto il profilo gestionale, in sede di progressiva attuazione della disciplina legale e regolamentare, appare apprezzabile che la Cassa abbia intrapreso un *iter* improntato alla contabilizzazione delle entrate e delle uscite in ossequio alle diverse fasi dei relativi cicli contabilistici.

Per quanto concerne la gestione dell'entrata, di regola, l'ente non adotta appositi atti di accertamento, prodromici alla riscossione, come si evince *per tabulas* dalla mancanza di residui attivi nella tabella del risultato di amministrazione.

Nell'ambito delle previsioni delle entrate correnti si rivelano significativi, sotto il profilo dimensionale, gli importi afferenti a *“Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie”* per un importo pari a 11.000.000,00 euro. Essi sono determinati dai versamenti che i privati devono effettuare ai concessionari della riscossione, in larga misura, a titolo di riscossione ruoli (con esclusione delle somme versate a titolo di depositi provvisori) in virtù di numerose fonti normative.

Orbene, in via campionaria il Collegio ha chiesto alla Cassa un approfondimento relativo al conto E.3.05.99.99.999.001 (Ex Capitolo 101/Pg1) depositi cauzionali, al conto E.3.05.99.99.999.002 (Ex Capitolo 101/Pg2) fondi abbandonati dei detenuti dimessi ed infine al conto E.3.02.02.01.001 (Ex capitolo 123) proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie.

Sul punto l'Ente ha attestato quanto segue, muovendo dalle risultanze definitive dei bilanci consuntivi nell'arco temporale dal 2014 al 2019.

Riguardo al conto dei depositi cauzionali il dato medio del predetto periodo, pur influenzato dal dato anomalo del 2016 pari ad oltre 11 milioni, ammonta a 4.634.623,44 euro. Nel 2020 si è, parimenti, tenuto conto di tale valore anomalo, contenendo la previsione a 3.000.000,00 euro in via prudenziale. Nel bilancio di previsione 2021, considerando la notevole diminuzione dei depositi cauzionali che si sta riscontrando all'attualità (alla data di redazione del bilancio sono stati incassati circa 800.000 euro), l'Ente ha limitato in via prudenziale la stima delle entrate di tale conto a 2.000.000,00 euro.

Per quanto concerne il conto dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi, il dato medio 2014-2019 è pari a 630.714,05 euro. Atteso che, alla data di redazione del bilancio, sono già stati riscossi poco più di 500.000,00 euro, l'Amministrazione ha ritenuto corretta una previsione per l'esercizio 2021 pari a tale cifra.

Infine, con riferimento al conto proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie, il dato medio è pari a 11.649.311,56 euro. Lo scorso esercizio l'importo a consuntivo ammontava a quasi 11,5 milioni, ragion per cui la Cassa ha ritenuto congruo per il 2021 il dato previsionale di 11.000.000,00 euro, *a fortiori* tenendo conto che il relativo importo negli ultimi tre esercizi è sempre cresciuto.

Orbene, atteso che le previsioni di entrata sono connotate da aleatorietà, il Collegio prende atto dei predetti flussi storici di tali poste negli ultimi esercizi da cui, ragionevolmente, si evince una sostanziale affidabilità delle previsioni in argomento.

Infine, stante la considerevole entità dell'importo, si evidenziano, altresì, gli *“Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche”*, per un importo pari a 1.000.000,00 euro. La previsione è stata effettuata considerando un patrimonio medio stimato in 100 milioni di euro ed il tasso dell'1% riconosciuto dalla Cassa Depositi e Prestiti, quale Istituto cassiere.

Nel complesso, dunque, il Collegio ritiene di poter accertare l'attendibilità delle entrate previste, sulla base della documentazione e degli elementi contenuti nella relazione programmatica e dei successivi approfondimenti espletati

Fermi gli oneri di funzionamento pari a 166.000,00 euro, nell'ambito delle previsioni di spesa rivestono specifico rilievo quantitativo i trasferimenti correnti a Ministeri, Regioni e Province autonome, nell'esercizio delle finalità istituzionali dell'ente, pari a 25.000.000,00 euro.

Le predette risorse stanziare sono così suddivise:

- 20.000.000,00 euro: programmi di inclusione socio-lavorativa; formazione professionale qualificata e l'inserimento lavorativo, per i programmi di assistenza alle persone in esecuzione penale;
- 2.000.000,00 euro: giustizia ripartiva, mediazione penale e implementazione di servizi per la tutela delle vittime di reato;
- 3.000.000,00 euro: edilizia penitenziaria

Per quanto riguarda le previsioni di spesa discrezionale di funzionamento dell'ente, il Collegio ha chiesto un approfondimento in merito all'importo di 15.000,00 euro (per cassa e per competenza) avente ad oggetto gli incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza (U.1.03.02.10.001).

Sul punto, la Cassa ha precisato quanto segue. Ad avviso del Consiglio di amministrazione, riveste fondamentale importanza la valutazione degli interventi finanziati con i fondi dell'ente per verificarne i risultati ed a tale scopo ritiene necessario procedere all'affidamento dell'incarico ad un valutatore esterno esperto di analisi, monitoraggio e valutazione degli interventi di inclusione sociale. È stata istituita presso la Cassa una sezione *ad hoc* proprio per raccogliere i dati di monitoraggio relativi ai progetti in corso di realizzazione che saranno oggetto di analisi e valutazione da parte del professionista esterno. L'Amministrazione precisa che tale professionalità non è presente tra quelle in servizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e, pertanto, si procederà all'affidamento dell'incarico ad esperto esterno all'amministratore.

Fermo il rispetto della sfera di discrezionalità della Cassa nell'esercizio delle prerogative di amministrazione attiva, il Collegio prende atto di quanto precisato, rammentando sin d'ora la necessità di rispettare puntualmente le disposizioni di settore (in via meramente esemplificativa, ex art. 7 d.lgs. n. 165/2001) in materia di conferimento di incarichi esterni; in particolare, si evidenziano i profili della sussistenza degli specifici requisiti sostanziali, delle modalità procedurali, nonché dell'assoggettamento dell'eventuale atto di conferimento ai controlli *ex lege* previsti.

Muovendo all'esame dello specifico aspetto delle partite di giro, il Collegio dei revisori accerta che esse sono previste pari a zero.

Per l'effetto, si ribadisce che quanto osservato dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la nota 19 febbraio 2020, n. 28629 - secondo la quale *“(...) tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi deve sussistere la corrispondenza, la quale si realizza attraverso l'accertamento cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (...)”* - è stato recepito in fase di predisposizione del bilancio previsione 2021.

Infatti, gli importi attinenti ai depositi cauzionali che, nel bilancio preventivo 2020, sono stati imputati alle partite di giro, nel presente documento contabile sono stati correttamente collocati tra le entrate correnti (Costituzione dei depositi cauzionali o contrattuali di terzi), mentre la restituzione dei predetti depositi risulta imputata alle uscite correnti (Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi).

In relazione al bilancio pluriennale 2021-2023, si osserva che, nelle previsioni triennali di spesa per gli esercizi 2022 e 2023, sono replicate quelle del 2021, ad eccezione delle previsioni relative ai compensi per i componenti del Collegio dei revisori attesa la necessità, con riferimento a

quest'ultima posta, di riallineare l'esercizio 2021 all'assunzione degli impegni di competenza del predetto esercizio.

CONCLUSIONI

In conclusione, il Collegio considerato che

- il bilancio è stato redatto secondo un apprezzabile percorso di progressiva conformazione alla normativa statutaria e regolamentare di recente adozione, nel rispetto del principio di prudenza;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano ragionevolmente attendibili, anche alla luce dei chiarimenti forniti in riferimento alle risultanze dei precedenti esercizi;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- risulta salvaguardato l'equilibrio di bilancio, di cui si raccomanda un costante monitoraggio in termini di competenza e di cassa

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2021 da parte del Consiglio di amministrazione.

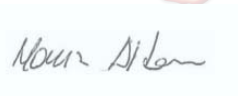
Da ultimo, il Collegio raccomanda, dopo l'adozione della delibera del Consiglio di Amministrazione prevista dall'articolo 7, comma 1, lettera h), del d.p.c.m. 10 aprile 2017, n. 102 (Regolamento recante lo statuto della Cassa delle Ammende), di assumere ogni utile iniziativa al fine di una corretta applicazione delle prescrizioni recate dall'articolo 18, comma 4, del Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità che recita *"Entro il 31 dicembre, con decreto del Ministro della Giustizia, di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, si approva il bilancio di previsione (...) .*

Alessandro Napoli

Maurizio Ardone

Paolo Procaccio

NAPOLI
ALESSANDRO
20.10.2020
17:21:44 CEST



Firmato da
PROCACCI
O PAOLO



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione in videoconferenza del 29 ottobre 2020

VISTO l'art. 4 della legge 9 maggio 1932 n. 547 istitutiva della Cassa delle Ammende;

VISTO il D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102 recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;

VISTO l'articolo 7, co.1 lett.h) del D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n.91 e successivi decreti attuativi previsti ai sensi dell'art.23, comma 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n.97;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti all'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 18, co2 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;

VISTO l'articolo 18, co.3 il Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;

VISTO l'ordine del giorno e la documentazione istruttoria allegata;

VERIFICATA la sussistenza del numero legale previsto;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023.

29 ottobre 2020

Il Presidente
Gherardo Colombo
(firmato digitalmente)